



Istituto Comprensivo Sassuolo 2 Nord
Modena



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) contiene le scelte educative ed organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica. Integrato dal regolamento di istituto, definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola.

Il Piano Offerta Formativa delle Scuole dell'Infanzia "San Carlo" ed "Andersen", delle Scuole Primarie "Colloidi", "Bellini", "Vittorino da Feltre" e della Scuola Secondaria di Primo Grado "Parco Ducale" di Sassuolo è un documento che rappresenta la carta d'identità dell'Istituto in quanto esprime la propria intenzionalità didattica, definisce regole condivise da tutti, informa e rende partecipi i genitori della vita della scuola in tutti i suoi aspetti.

www.sassuolo2nord.gov.it



INDICE

PREMESSA	Pag. 4
UFFICIO DI SEGRETERIA	Pag. 5
PLESSI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO	Pag. 6
➤ Scuole dell'Infanzia	Pag. 7
➤ Scuole Primarie	Pag. 8-9
➤ Scuola secondaria di Primo Grado	Pag. 9
➤ Scuola Ospedaliera	Pag. 10
LA GIORNATA DEL BAMBINO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Pag. 11
DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE: SCUOLA PRIMARIA	Pag. 12
DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Pag. 14
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	Pag. 15
RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE: PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI	Pag. 16
FABBISOGNO DI ORGANICO	Pag. 18
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	Pag. 21
ORGANIGRAMMA	Pag. 22
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	Pag. 24
AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	Pag. 26
PRINCIPI E FINALITA' EDUCATIVE	Pag. 27
AUTONOMIA SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA	Pag. 29
• Patto Scuola famiglia	Pag. 30
• Scuola e Territorio	Pag. 31
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Pag. 32
• Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria	Pag. 33
• Continuità Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado	Pag. 33
CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA	Pag. 34
CURRICOLO PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	Pag. 35
OBIETTIVI PRIORITARI DEL PROCESSO FORMATIVO	Pag. 36
PROGETTAZIONE DI ISTITUTO	Pag. 37
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – SCUOLA DELL'INFANZIA	Pag. 38
• Progetto "Mini – Multi sport"	Pag. 38
• Progetto "Arte"	Pag. 38
• Progetto "Gioca imparando"	Pag. 38
• Progetto Inglese	Pag. 38
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – SCUOLA PRIMARIA	Pag. 39
• Progetto Lettura "Mi leggi una storia?"	Pag. 39
• Progetto di Storia Locale	Pag. 39
• Progetto "La bellezza del Creato"	Pag. 39
• Progetto di Religione in prospettiva interculturale	Pag. 40
• Progetto di Geografia "Scuola, quartiere, città"	Pag. 40
• Progetto "Filatelia"	Pag. 40
• Progetto "Musica per tutti"	Pag. 40
• Progetto di Educazione Fisica	Pag. 40
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – SCUOLA SECONDARIA DI 1°	Pag. 41
• Certificazione Trinity	Pag. 41
• Potenziamento lingua francese	Pag. 41
• Corso propedeutico al latino	Pag. 41
• Corso di approfondimento di elementi di matematica e fisica	Pag. 41
• Attività teatrale	Pag. 41



• Giochi sportivi studenteschi e giochi della gioventù	Pag. 41
• Progetti di recupero	Pag. 41
• Progetto Cyber bullismo	Pag. 42
• Progetto "Una croce può salvare"	Pag. 42
PROGETTI IN CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA	Pag. 42
• Progetto Lettura	Pag. 42
• Progetto Storia Locale	Pag. 42
• Progetto di religione in prospettiva interculturale	Pag. 42
• Certificazione Trinity	Pag. 42
• Educazione all'affettività	Pag. 42
UGUALI E DIVERSI	Pag. 43
• Intercultura	Pag. 43
• Prevenzione e disagio	Pag. 44
• Alunni con BES	Pag. 44
• Alunni con DSA	Pag. 44
• Sportello Psico-didattico	Pag. 44
• Alunni Diversamente Abili	Pag. 45
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	Pag. 46
ALLEGATI	Pag. 47



PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Sassuolo 2 Nord, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo e presentati al Consiglio di Istituto del 14/12/2015.

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'11/01/2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____.

Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



UFFICIO DI SEGRETERIA

La sede della Dirigenza e della Segreteria Amministrativa dell'Istituto è situata presso la Scuola Primaria "C. Colloidi", in Via Zanella, n°7 a Sassuolo.

CONTATTI:

Telefono : 0536 – 1844531

E-mail : moic829008@istruzione.it

SITO: www.ic2sassuolonord.gov.it

ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

LUNEDI'	10.30 – 13.00	
MARTEDI'	8.00 – 10.30	
MERCOLEDI'	10.30 – 13.00	14.30 – 17.00
GIOVEDI'	8.00 – 10.30	
VENERDI'	10.30 – 13.00	
SABATO	10.30 – 13.00	

FRONT OFFICE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PARCO DUCALE"

Sede: Largo bezzi, n°6 Sassuolo – Modena

VENERDI'	11.30 – 13.30
----------	---------------

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Sabrina Paganelli

Indirizzo e-mail: sabrina.paganelli@istruzione.it

Orari di ricevimento del dirigente:

dal lunedì al sabato previo appuntamento al numero telefonico 0536 1844531



PLESSI SCOLASTICI DELL'ISTITUTO

SCUOLE DELL'INFANZIA

"San Carlo" (quartiere Braida)

"H. C. Andersen" (zona industriale a Nord di Sassuolo)

SCUOLE PRIMARIE

"C. Colloqi" (quartiere Braida)

"Vittorino da Feltre" (quartiere Braida)

"G. Bellini" (quartiere Quattro Ponti)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Parco Ducale" (zona Ovest della città)

SCUOLA OSPEDALIERA

Presso il Reparto di Pediatria

Nuovo Ospedale di Sassuolo (quartiere di Rometta)



Scuola dell'Infanzia "SAN CARLO"

V. San Carlo, 48 Sassuolo (Mo) Tel: 0536 – 1844531

Da lunedì a venerdì

Orari:

Entrata:

7.30 – 8.00 (pre-scuola)

8.00 – 9.00

Uscita:

15.45 – 16.00

16.00 – 18.30 (post-scuola)



N° alunni: 96

N° insegnanti: 10

N° collaboratori: 3

SPAZI ESTERNI

Ampio giardino recintato e attrezzato con giochi.

SPAZI INTERNI

4 sezioni, salone, cucina, ripostiglio, servizi.

Scuola dell'Infanzia "H.C. ANDERSEN"

V. Basilicata, 19 Sassuolo (Mo) Tel: 0536 – 1844654

Da lunedì a venerdì

Orari

Entrata:

8.00 – 9.00

Uscita:

15.45 – 16.00



N° alunni : 42

N° insegnanti: 4

N° collaboratori: 2

SPAZI ESTERNI

Ampio giardino recintato e attrezzato con giochi.

SPAZI INTERNI

2 sezioni, biblioteca, palestra, servizi.



Scuola Primaria "C. COLLODI"

V. Zanella, 7 Sassuolo (Mo) Tel: 0536 – 1844531

Da lunedì a sabato

Orari Entrata:

7.30 – 7.55 (prescuola)

7.55 – 8.00

Orario Uscita:

12.30



N° alunni: 151

N° insegnanti: 15

N° collaboratori: 2

SPAZI ESTERNI

Ampio giardino

SPAZI INTERNI

10 aule, biblioteca, laboratorio di informatica, palestra, centro di documentazione educativa (C.D.E.), sala riunioni.

Scuola Primaria "VITTORINO DA FELTRE"

V. XXXVIII Settembre, 15 Sassuolo (Mo) Tel: 0536 – 1844550

Da lunedì a venerdì

Orari Entrata:

7.30 – 8.25 (prescuola)

8.25 – 8.30

Orari Uscita:

16.30

16.30 – 18.30 (postscuola)



N° alunni: 188

N° insegnanti: 25

N° collaboratori: 2

SPAZI ESTERNI

Area cortiliva

SPAZI INTERNI

10 aule, biblioteca, laboratorio di informatica, laboratorio di scienze, laboratorio polifunzionale, laboratorio di psicomotricità, palestra, 3 aule mensa.



Scuola Primaria "G. BELLINI"

V. Quattroponti, 19/21 Sassuolo (Mo) Tel: 0536 – 1844545

Da lunedì a venerdì

Orari Entrata:

7.30 – 8.25 (prescuola)

8.25 – 8.30

Orari Uscita:

16.30

16.30 – 18.30 (postscuola)



N° alunni: 236

N° insegnanti: 20

N° collaboratori: 2

SPAZI ESTERNI

Area cortiliva

SPAZI INTERNI

10 aule, biblioteca, laboratorio di informatica, laboratorio di scienze, laboratorio di arte, laboratorio di cartografia, aula video, palestra / teatro, mensa.

Scuola Secondaria di Primo Grado "PARCO DUCALE"

Largo Pietro Bezzi,6 Sassuolo (Mo) Tel: 0536 – 1844564

Da lunedì a sabato

Orario Entrata:

8.00

Orario Uscita:

13.00



N° alunni: 245

N° insegnanti: 30

N° collaboratori: 4

SPAZI ESTERNI

Area cortiliva

SPAZI INTERNI

12 aule, biblioteca, laboratorio di informatica, laboratorio di arte, aula di musica, aula video, aule per piccoli gruppi di alunni.



Scuola IN OSPEDALE

c/o il Reparto di Pediatria del Nuovo Ospedale di Sassuolo
V. Francesco Ruini, 2 Sassuolo (Mo)

Contatti: g.ghini@ospedalesassuolo.it d.tine@ospedalesassuolo.it



Presso il reparto di Pediatria del Nuovo Ospedale di Sassuolo funziona una sezione di scuola a tempo pieno che garantisce ai bambini/ragazzi ricoverati accoglienza e attività didattiche. Le insegnanti di scuola ospedaliera si occupano anche del servizio di "istruzione domiciliare" per alunni con patologie tali da rendere impossibile la frequenza scolastica per almeno 30 giorni dopo il ricovero in ospedale.

Attualmente vi operano due docenti di Scuola Primaria: *Ghini Giovanna e Tinè Daniela*.



LA GIORNATA DEL BAMBINO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Distribuzione oraria degli insegnamenti

	SAN CARLO	H.C. ANDERSEN
Entrata	8.00 – 9.00	8.00 – 9.00
Attività didattica e ludica	9.00 – 11.30	9.00 – 11.30
Uscita dei bambini che non pranzano	11.30 – 11.45	11.30 – 11.45
Pranzo	11.45 – 12.30	11.45 – 12.30
Uscita dei bambini che non riposano; giochi liberi	12.30 – 13.00	12.30 – 13.00
Riposo pomeridiano	13.00 – 15.15	13.00 – 15.15
Merenda	15.15 – 15.45	15.15 – 15.45
Uscita	15.45 – 16.00	15.45 – 16.00

INSERIMENTO DEI BAMBINI:

L'inserimento dei bambini di 3 anni e nuovi iscritti rispetterà la seguente scansione:

- prima settimana: la frequenza dei nuovi iscritti è ridotta all'arco della mattinata senza la consumazione del pasto.
- seconda settimana: la frequenza dei bambini è protratta fino alla consumazione del pasto.
- a partire dalla terza settimana: inserimento completo che prevede il pasto e il riposo.

La conquista dell'ampliamento dei tempi di permanenza (pranzo e riposo) viene raggiunta tenendo presenti le esigenze del singolo bambino.



DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie "Vittorino da Feltre" e G. Bellini" funzionano a tempo pieno per 40 ore settimanali così distribuite;

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	9,30	9,30	9	9	9
Matematica	8	8	7,30	7,30	7,30
Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
R.C.	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Totale ore	32,30				

La scuola primaria "Colloidi" funziona a tempo normale per 27 ore settimanali così distribuite;

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8	7,30	7	7	7
Matematica	6	5,30	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Storia	1	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
R.C.	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Totale ore	27				



È compito dei docenti delle classi decidere la suddivisione oraria delle discipline (che sarà comunicata ai genitori nell'assemblea di inizio anno).

Tecnologia e informatica sono da considerarsi discipline trasversali e di supporto alle varie aree e perciò il loro insegnamento è portato avanti da tutti i docenti che ne abbiano le competenze. L'arricchimento dell'offerta formativa avviene anche per classi parallele attraverso laboratori e progetti condotti da personale interno e/o esterno a seconda delle risorse dell'Istituto, Comune, Enti, Università, Associazioni, da includere all'interno dell'orario obbligatorio.

I docenti progettano l'attuazione dell'offerta formativa nella realtà concreta di una scuola e di una classe, tenendo conto della realtà personale (attitudini, conoscenze informali, contesto socio familiare, ecc.) di ciascun allievo in base alle quali realizzano i Piani di Studio personalizzati, con l'intento di rendere la scuola sempre più inclusiva, capace di dare espressione alle attitudini differenti degli alunni e valorizzare le eccellenze attraverso attività di potenziamento.

*La scuola si attiverà per organizzare attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica come previsto dalla normativa in vigore.



DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado "Parco Ducale" funziona per un tempo di 30 ore settimanali per tutte le classi, dal lunedì al sabato (8.00 – 13.00).

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

DISCIPLINE	N ° ore settimanali
Italiano	6
Storia/Geografia/Cittadinanza e Costituzione	4
Matematica e Scienze	6
1 ^ Lingua comunitaria (inglese)	3
2 ^ lingua comunitaria (francese)	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione*	1
Totale	30

*La scuola si attiverà per organizzare attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica come previsto dalla normativa in vigore.



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo Sassuolo 2 Nord nasce nel 2012 ed è situato nella zona Nord di Sassuolo.

Comprende le scuole dell'Infanzia "San Carlo" e "Andersen", le Scuole Primarie "C. Colloidi" (sede della Dirigenza e della Segreteria dell'Istituto), "Vittorino da Feltre" e "G. Bellini", la Scuola Secondaria di Primo Grado "Parco Ducale", la Scuola Ospedaliera presso il Nuovo Ospedale di Sassuolo.

La città di Sassuolo presenta una realtà economica, sociale e culturale varia che, in questi ultimi tempi, risente della situazione generale di crisi che sta vivendo il nostro Paese, con ripercussioni importanti sull'assetto demografico nonché sulla coesione familiare.

Da molti anni il territorio sassolese, in particolare la zona Nord della città, accoglie intensi flussi migratori attirati dalle opportunità di lavoro offerte dal nostro contesto economico. Ne consegue che l'utenza del nostro Istituto sia caratterizzata da un'alta percentuale di alunni stranieri di prima e seconda generazione.

In questa situazione la scuola è chiamata ad aumentare il suo impegno per favorire la conoscenza, l'integrazione, la costruzione di relazioni umane significative nel tentativo di prevenire e cogliere i segnali di disagio che possono influire sul sereno percorso scolastico dei suoi alunni, utilizzando tutte le risorse a disposizione.

Questa consapevolezza orienta in modo significativo le scelte educative e didattiche del Collegio dei Docenti, volte a governare e a valorizzare le molteplici diversità che caratterizzano l'utenza scolastica.

Nell'area territoriale a Nord di Sassuolo sono presenti, oltre all'Istituto Comprensivo, altre agenzie educative (Parrocchie, Oratori, Società Sportive, Associazioni Ricreative, Gruppi Educativi Territoriali, ecc.) frequentate in orario extrascolastico.

Nel territorio sassolese sono presenti Scuole Secondarie di II Grado che offrono un'ampia gamma di proposte formative per gli alunni che terminano il primo ciclo di istruzione.



RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo www.istruzione.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, alcuni elementi del RAV.

Tenuto conto che gli esiti delle prove INVALSI hanno rilevato un alto numero di alunni nel livello 1/2 (basso) e nel livello 4/5 (alto) nell'ambito linguistico e logico-matematico e che l'Istituto non riesce a monitorare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, si evidenzia la necessità di lavorare prioritariamente perseguendo i seguenti traguardi:

1. Alzare livello 3 INVALSI (intermedio)
2. Costruire un percorso e alcuni strumenti per la rilevazione dei dati sui risultati a distanza degli studenti negli anni successivi alla Scuola Secondaria di primo Grado.

Processi da attuare nel breve periodo:

1. Costruzione di un curriculum in verticale per l'Istituto Comprensivo di nuova costituzione.
2. Rivedere e condividere i criteri di formazione delle classi prime della scuola Secondaria di Primo Grado.

Motivazioni

1. L'Istituto Comprensivo Sassuolo 2 NORD è stato costituito tre anni fa e necessita della costruzione di un curriculum in verticale che coinvolga i due ordini di scuola facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali.
2. Alla luce di quanto espresso al punto 1, si rende necessario rivedere i criteri di formazione delle classi Prime della Scuola Secondaria di I grado per garantire equi-eterogeneità.



OBIETTIVI DI PROCESSO:

OBIETTIVO DI PROCESSO	IMPEGNO	INDICATORE	TEMPI
Favorire il successo scolastico e personale degli alunni	Innalzare il livello intermedio degli studenti nell'ambito linguistico e logico-matematico.	<ul style="list-style-type: none">• Prove di verifica oggettive• Prove Invalsi	Lungo termine (minimo due anni scolastici, max 3)
Orientamento	Costruire un piano di collegamento con la Scuola Secondaria di Secondo Grado del territorio. Monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.	<ul style="list-style-type: none">• Attività di orientamento• Raccolta dati primo biennio Scuola Secondaria di Secondo Grado	Lungo termine (minimo due anni scolastici, max 3)
Curricolo verticale per competenze	Costruire un curricolo in verticale di italiano, matematica e inglese articolato per competenze.	Istituire i dipartimenti disciplinari.	Medio termine (un anno scolastico/due)
Equi - eterogeneità delle classi	Aumentare l'equi-eterogeneità delle future classi 1 [^] della Scuola Secondaria di primo grado.	Coinvolgere gli insegnanti di classe quinta delle Scuole Primarie nella costituzione di gruppi di alunni.	Breve termine (l'anno scolastico).
Performance organizzativa e gestionale	<ul style="list-style-type: none">• Reperimento delle risorse.• Gestione più efficace delle risorse.	Aumento del budget a disposizione.	Medio/lungo termine.



FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

a. Posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016 - 2017	12	2	3 sezioni omogenee e 3 sezioni miste
	a.s. 2017 - 2018	12	2	
	a.s. 2018 - 2019	12	2	
Scuola Primaria	a.s. 2016 - 2017	55	6	20 classi a tempo pieno e 10 classi a tempo normale
	a.s. 2017 - 2018	55	6	
	a.s. 2018 - 2019	55	6	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso	Cattedre a.s. 2016 - 2017	a.s. 2017 - 2018	a.s. 2018 - 2019	Motivazione
A043	6 + 12 ore residue	6 + 12 ore residue	6 + 12 ore residue	12 classi di cui: <ul style="list-style-type: none"> • n. 4 classi 1^e • n. 4 classi 2^e • n. 4 classi 3^e L'organico tiene conto di un trend di 12 classi ormai consolidato da anni.
A059	4	4	4	
A245	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	
A345	2	2	2	
A028	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	
A033	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	
A032	1 + 2 ore residue	1 + 2 ore residue	1 + 2 ore residue	
A030	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	1 + 6 ore residue	
Sostegno	3	3	3	Ad oggi, considerati gli alunni certificati in entrata e in uscita si conferma il bisogno di tre docenti di sostegno in considerazione di uno storico che contraddistingue la scuola secondaria di Primo Grado.
Religione Cattolica	12 ore	12 ore	12 ore	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Potenziamento linguistico	2	Il potenziamento delle competenze linguistiche si rende necessario per il perseguimento di una progettualità in verticale inquadrata in un'ottica europea. L'organico di inglese verrà così utilizzato a partire dalla scuola dell'infanzia.
Potenziamento scientifico	2	Il potenziamento delle competenze in ambito scientifico e matematico è strettamente correlato al raggiungimento del miglioramento nelle performance delle prove Invalsi.
Potenziamento artistico-musicale	2	Tenuto conto del numero elevato di alunni stranieri presenti, si necessita del potenziamento delle competenze artistiche e musicali in tutte le classi dei vari ordini di scuola dell'I.C. con l'obiettivo di favorire il successo scolastico personale degli alunni stessi anche attraverso l'espressione delle diverse creatività individuali.
Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità	1	Si rende necessario tutelare il diritto all'inclusione scolastica di tutti gli allievi, in particolare per stranieri, BES, DSA anche attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, che vedono la formazione di cittadini europei attivi e competenti come obiettivo primario.
Potenziamento laboratoriale	1	Lo sviluppo e il potenziamento delle competenze digitali degli studenti risulta per il nostro I.C. ormai indispensabile al fine di implementare la didattica delle competenze e la valutazione autentica attraverso l'utilizzo di tecniche innovative più vicine alle nuove generazioni e maggiormente motivanti.
Potenziamento motorio	1	Il potenziamento della pratica sportiva risponde all'esigenza di contribuire alla formazione della personalità di tutti gli alunni ed in particolare permette ai bambini stranieri un'integrazione più veloce ed efficace.



c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	Numero
Dirigente Servizi Amministrativi	1
Assistente amministrativo	5
Collaboratore Scolastico	14



SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

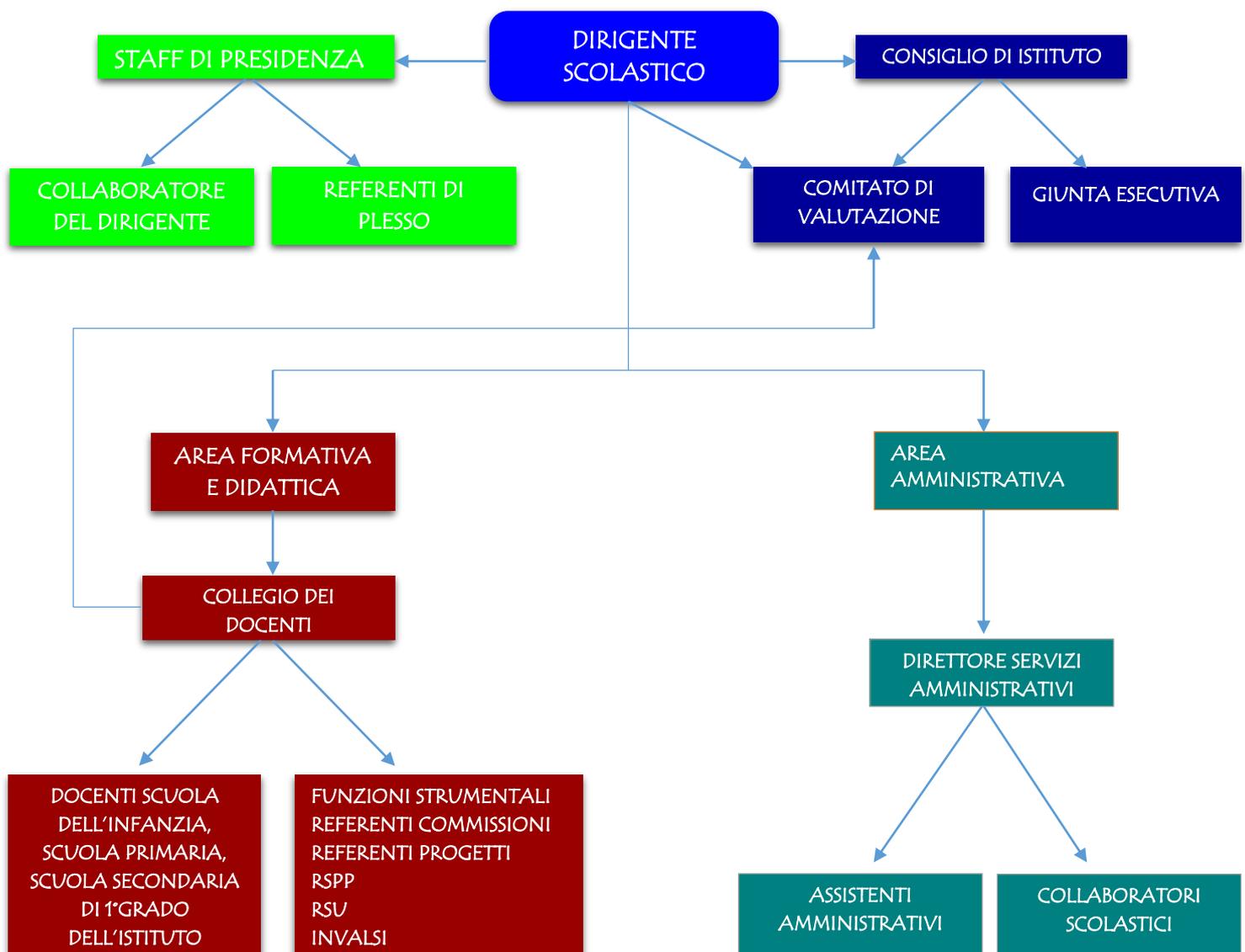
Al fine di garantire la funzionale organizzazione dell'Istituto e la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure:

INSEGNANTE VICARIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Con esonero dall'attività didattica attraverso l'accantonamento di un'unità dall'organico potenziato).

Compiti:

Il docente collaboratore vicario sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; assicura la gestione della sede, controllando le necessità strutturali e didattiche e riferendo al Dirigente sul suo andamento.





ORGANIGRAMMA

- **DIRIGENTE SCOLASTICO**: Prof.ssa Paganelli Sabrina
- **DOCENTE COLLABORATORE**: Fiandri Amelia (Milly)
- **A.S.P.P. (Addetto servizi prevenzione e protezione L. 626/96)**:
 - Martinelli Liana – plesso infanzia Andersen
 - Mussini Maria Grazia – plesso infanzia San Carlo
 - Barozzi Federica – plesso primaria BELLINI
 - Reginato Marcella – plesso primaria COLLODI
 - Mangione Carmela – plesso primaria VITTORINO
 - Venturelli Luca – plesso sec.I grado PARCO DUCALE
- **REFERENTI DI PLESSO**:
 - Reggiani M.Luisa – plesso infanzia Andersen
 - Leonelli Daria – plesso infanzia San Carlo
 - Manzini Anna Maria – plesso primaria BELLINI
 - Reginato Marcella – plesso primaria COLLODI
 - Ghidì Alessandra – plesso primaria VITTORINO
 - Veronesi Rosangela – plesso sec.I grado PARCO DUCALE
- **FUNZIONI STRUMENTALI**
 - **FS1: SITO INTERNET**: Ferrari Elisa
Collaboratori: Tenace Teresa
 - **FS2: DSA**: Buganza Serena e Serri Laura
 - **FS3: INTEGRAZIONE STRANIERI**: Pellegrino Carmen
Collaboratori: Zanti Loredana
 - **FS4: ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**: Reginato Marcella, Corradini Silvia
- **RESPONSABILE REGISTRO ELETTRONICO**: Veronesi Rosangela
- **REFERENTI PROVE INVALSI** : Abbatecola Katia, Ghirardelli Roberta.
Collaboratori: Reginato Marcella, Nora Camilla
- **REFERENTI alunni h e disagio (bricolage, get, educatori, area bes...)** : Pugnaghi Sara, Tinè Daniela, Messori Giannina



➤ COMMISSIONE PIANO INCLUSIVITA' (GLI) :

Coordinatore: Tinè Daniela

Mariani Simonetta, Bellini Annalisa, Diamante Lores, Ghidì Alessandra, Pellegrino Carmen, Leonelli Daria, Tenace Teresa, Barbatì Carla, Buganza Serena, Pallavicino Alessandra, Albano Roberta, Pugnaghi Sara, Colucci Luisa, Messori Giannina, Ghirardelli Roberta, Serri Laura.

➤ COMMISSIONE PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI:

Coordinatore: Pellegrino Carmen (FS)

Bergonzini Cristina, Bonanno Stefania, Dall'Aglio Marcella, Barbatì Carla, Ghidì Alessandra, Diamante Lores, M. Luisa Reggiani, Gaiotto Cristina, Zanti Loredana

➤ COMMISSIONE PTOF: Milly Fiandri, M.Luisa Reggiani, Katia Abbatecola, Gatti Angela, Vandelli Stefania, Ferrari Elisa

➤ REFERENTI DI PLESSO SITO INTERNET:

Coordinatore: Ferrari Elisa (FS)

Abbatecola Katia, Patti Liana, Tenace Teresa, Gualdi Ivana, Orsi Giuseppina, Gualtieri Tanja, Veronesi Rosangela

➤ REFERENTI TRINITY: Gaiotto Cristina, Vignoli Anna Maria, Manzini Anna Maria, Bonanno Stefania, Vandelli Stefania, Zironi Elisabetta

➤ REFERENTI DIARIO 2016/2017: Abbatecola Katia, Patti Liana, Gualtieri Tanja, Mussini Silvia, Serri Laura.

➤ REFERENTI COMMISSIONE MENSA: Taibi Giuseppina, Guido Silvana

➤ COORDINATORI DI PROGETTO:

- **LETTURA:** Fogliani Monica, Schettino Anna Maria
- **STORIA LOCALE:** Mariani Simonetta, Romagnoli Valeria
- **RELIGIONE CATTOLICA E INTERCULTURA:** Mussini Silvia (cl.3-4-5), Manzini Anna Maria (cl.1-2)
- **GEOGRAFIA:** Ferrari Elisa
- **FILATELIA:** Guicciardi Rossano
- **LABORATORIO TEATRO:** Fornetti Cristina
- **PROGETTO "TRINITY" e TEATRO IN LINGUA:** Vandelli Stefania e Zironi Elisabetta
- **ORGANIZZAZIONE VISITE, GITE e PROGETTI SUL TERRITORIO:** Gatti Angela
- **GRUPPO SPORT/GIOCHI STUDENT.** Ferroni Giuliana
- **PROGETTI FCR:** Zanti Loredana e Fiandri Milly



FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

- a) In tutti i plessi dell'Istituto, eccetto le Scuole dell'Infanzia, sono allestite aule di informatica, dove gli alunni possono eseguire attività di vario genere.
- Nella scuola Secondaria di Primo Grado, diverse aule sono attrezzate di Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), utilizzata in vari ambiti disciplinari.
- Attualmente nelle Scuole Primarie dell'Istituto solo 2 classi su 29 sono dotate di Lavagna Interattiva.
- Per potenziare la dotazione informatica dell'Istituto al fine di creare spazi di apprendimento che coniughino la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa, laboratoriale e soprattutto inclusiva, è necessario:
- Potenziare ed ampliare la linea LAN e la costituzione del wi-fi a copertura di tutte le aule e i laboratori delle Scuole dell'Istituto (richiesta fondi Programma Operativo Nazionale);
 - dotare tutte le classi delle Scuole Primarie di LIM e completare la dotazione della Scuola Secondaria di Primo Grado;
 - dotare la Scuola Secondaria di Primo Grado di :

*Laboratorio mobile	<ul style="list-style-type: none"> • 1 carrello mobile • 12 tablet • 1 videocamera • 1 software per lezioni multimediali interattive • 1 notebook • 1 decodificatore TV • 1 allshare cast • 1 router wi-fi dedicato
*Spazio alternativo per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • 20 banchi a trapezio • 20 sedie leggere impilabili • 1 scrivania docente attrezzata • 1 Sedia ergonomica • 1 LIM con penna kit, proiettore UC e casse • Proiettore interattivo • 1 Notebook per gestione e monitoraggio della rete • 1 Document camera • 1 allshare cast • 1 router wi-fi dedicato
*Aula multimediale	<ul style="list-style-type: none"> • 20 banchi a trapezio • 20 sedie leggere impilabili • 1 LIM con penna kit, proiettore UC e casse • 1 Document camera

(Richiesta fondi PON)



b) Per riqualificare e valorizzare l'area cortiliva e la Palestra della Scuola Primaria "Vittorino da Feltre" (Progetto "La mia scuola accogliente") è necessario l'acquisto di arredi, beni, attrezzature utili per realizzare:

- un percorso salute esterno;
- dotare la palestra di un nuovo pavimento con un percorso per la sensibilizzazione plantare;
- installare un piccolo percorso di arrampicata in diagonale e muro di arrampicata.

Il progetto di ristrutturazione coinvolgerebbe gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado offrendo loro la possibilità di esprimere la propria creatività in modo originale. Gli interventi proposti mirano ad una piena integrazione di bambini, ragazzi e genitori nel nostro quartiere. Promuovere l'attività motoria nella Scuola significa prevenire la dispersione sportiva nella fascia pomeridiana e prevenire il disagio e l'isolamento. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata dalla concreta concessione dei fondi richiesti attraverso il Progetto "La mia scuola accogliente".



AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

I docenti dell'Istituto partecipano annualmente ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati dall'istituto, dagli Enti Locali, dal Miur e da altri Enti privati su alcune tematiche centrali per la funzione docente.

I corsi di formazione previsti per il prossimo triennio riguarderanno i seguenti argomenti:

- Corso di formazione relativo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Bilinguismo e didattica dell'L2
- Curricolo verticale
- Valutazione autentica
- Nuove tecniche di Innovazione didattica
- Corso di formazione personale ATA

Ogni docente, inoltre, nell'ambito del diritto/dovere alla formazione e all'aggiornamento, sceglie autonomamente la partecipazione ad altri corsi di formazione a carattere disciplinare e/o metodologico-didattico.



PRINCIPI E FINALITA' EDUCATIVE

I principi fondamentali sui quali si fonda il Programma Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto hanno come fonte di ispirazione gli art. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana.

Uguaglianza: per realizzare il diritto ad una sostanziale uguaglianza, la scuola si impegna a prestare particolare attenzione alle problematiche relative agli studenti stranieri, come agli studenti in situazione di handicap o di altro disagio.

Imparzialità: la scuola si impegna ad agire secondo criteri di imparzialità verso gli alunni, nel massimo rispetto di ogni opinione e sistema culturale.

Regolarità: la scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate (Ministeri, USP, Enti locali, ecc.), garantisce la regolarità del servizio e delle attività educative. Ciò avverrà anche in situazioni di conflitto sindacale, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni previste dai contratti collettivi di lavoro.

Accoglienza ed integrazione: la scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza non soltanto nella fase di ingresso delle classi iniziali, ma nel rapporto quotidiano di lavoro scolastico. Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente. Un'attenzione particolare viene prestata anche alla "pedagogia degli spazi", cioè alla cura e alla salvaguardia di tutti gli arredi scolastici, alla vivibilità funzionale dell'aula, all'uso razionale e regolamentato di tutti i luoghi dell'edificio e degli spazi esterni.

Diritto di scelta: i genitori possono, a norma di legge, richiedere l'iscrizione dei loro figli in qualunque scuola. In caso di eccedenza di domande va considerato il criterio di territorialità (residenza).

Obbligo scolastico e frequenza: l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che attuano tra di loro forme di collaborazione funzionale ed organica.

Libertà e collegialità: il collegio dei docenti ritiene di fondamentale importanza che la programmazione delle attività didattiche, nel rispetto della libertà di insegnamento del singolo docente e della libertà di apprendimento dei discenti, abbia carattere collegiale.

Impegno all'aggiornamento, al confronto e alla verifica della didattica: la scuola si impegna a promuovere, nel confronto e nella collaborazione di tutte le componenti, la qualità delle attività educative. La scuola stimola, promuove e favorisce l'aggiornamento di tutto il personale scolastico come approfondimento, confronto e verifica della propria attività.



Coerenza e flessibilità degli interventi: il personale della scuola si impegna a offrire professionalità e coerenza di interventi educativi, attenti alla sensibilità tipica dell'età evolutiva. La scuola si impegna, nella programmazione e nella conduzione di ogni attività, a non perdere mai di vista le finalità del progetto educativo e insieme a tenere conto ed a interpretare i bisogni degli alunni. La scuola collabora con le diverse istituzioni scolastiche del territorio e contribuisce alla individuazione degli strumenti utili a garantire, tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, un percorso educativo coerente al fine di raggiungere il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno.

Partecipazione, efficienza e trasparenza: tramite gli organismi competenti la scuola si impegna a favorire, nell'ambito delle normative vigenti, la più larga partecipazione. La scuola favorisce inoltre ogni forma di attività che renda possibile la sua funzione come centro di cultura, anche consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico. Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione dell'utenza, si garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente. L'attività scolastica, e in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si conforma a criteri di efficienza, efficacia anche attraverso forme di flessibilità. L'istituzione scolastica, sulla base dei principi fin qui richiamati, si impegna a pubblicare e diffondere con i mezzi adeguati le linee guida del Piano dell'Offerta Formativa.



AUTONOMIA SCOLASTICA E OFFERTA FORMATIVA

(Legge 13 Luglio 2015, n. 107)

La presente Legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche al fine di:

"...affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali (...) per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini..."

In quest'ottica l'Istituto persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale.

LINEA FORMATIVA VERTICALE

La scuola si impegna a promuovere un sentimento di appartenenza alla propria comunità locale, nazionale ed europea, ma che allo stesso tempo favorisca un'apertura ad altre esperienze e ad altre culture. Privilegia i legami sui quali si fonda una comunità, con le proprie tradizioni, le proprie stratificazioni culturali che provengono dai luoghi e dai tempi della nostra storia.

LINEA FORMATIVA ORIZZONTALE

Il nostro Istituto si prefigge di perseguire un'attenta collaborazione con le famiglie e con gli attori extra scolastici del territorio con funzioni educative.

Compito della Scuola è quello di insegnare le regole del vivere e del convivere, regole che devono essere condivise in un rapporto di alleanza e educativa con i genitori. In tale alleanza, scuola e famiglia devono riconoscere e rispettare i reciproci ruoli e perseguire finalità educative comuni.

L'autonomia delle Istituzioni Scolastiche offre alla scuola la possibilità di aprirsi alle famiglie ed al territorio tramite la progettazione e la realizzazione di interventi educativi concordati con gli Enti Locali come il "Patto per la Scuola", stipulato tra il Comune di Sassuolo e le scuole del territorio ed i Patti di Alleanza tra scuole, quartieri, parrocchie e associazioni.



PATTO SCUOLA - FAMIGLIA

Nel nostro Istituto un'attenzione particolare è rivolta al rapporto di corresponsabilità scuola – famiglia: l'alleanza educativa tra insegnanti e genitori costituisce una premessa indispensabile per il benessere dell'alunno, per la sua crescita umana, relazionale, culturale. E' pertanto necessario che scuola e famiglia assumano insieme impegni e responsabilità:

<u>GLI INSEGNANTI</u>	<u>I GENITORI</u>
<ul style="list-style-type: none">➤ Garantiscono aiuto e supporto agli alunni quando essi manifestano delle difficoltà.	<ul style="list-style-type: none">➤ Garantiscono la frequenza regolare ed il rispetto degli orari.
<ul style="list-style-type: none">➤ Informano le famiglie attraverso il diario.	<ul style="list-style-type: none">➤ Forniscono all'alunno il materiale scolastico necessario.
<ul style="list-style-type: none">➤ Forniscono le indicazioni per i compiti e lo studio a casa.	<ul style="list-style-type: none">➤ Prendono visione delle comunicazioni sul diario.
<ul style="list-style-type: none">➤ Provvedono al controllo dei compiti e dei diari.	<ul style="list-style-type: none">➤ Controllano l'esecuzione dei compiti a casa.
<ul style="list-style-type: none">➤ Coinvolgono le famiglie nell'attività della scuola.	<ul style="list-style-type: none">➤ Partecipano e collaborano alle attività scolastiche.



SCUOLA E TERRITORIO

Il contesto cittadino e territoriale, nel quale l'Istituto è inserito, è fonte di risorse culturali, sociali, storiche e ambientali che arricchiscono l'Offerta Formativa.

È costantemente ricercata la collaborazione con associazioni, enti, agenzie educative che possano migliorare e ampliare la formazione degli alunni, la crescita delle competenze e stimolare la creatività professionale dei docenti.

COLLABORAZIONI

Il nostro Istituto collabora con Enti Locali e numerose Associazioni tra le quali:

- Comune di Sassuolo
- Polizia Municipale
- Biblioteca Comunale Leontine
- Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie della città
- Ufficio Comune e Servizi Sociali
- Centro per le Famiglie di Sassuolo
- Personale Educativo Assistenziale d'Istituto
- Get (Gruppo Educativo Territoriale)
- CEA (Centro di Educazione Ambientale)
- C.R.I. Croce Rossa Italiana
- AVIS
- HERA
- Università di Bologna – Modena e Reggio
- Istituto Storico di Modena
- Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
- Museo dei Frati Cappuccini di Reggio Emilia
- Associazione italiana maestri cattolici
- Diocesi di Modena e Reggio Emilia
- Comunità Ebraica di Modena
- Comunità Islamica di Sassuolo
- Associazioni sportive
- Associazioni di volontariato
- Scuola Comunale di musica
- La Comune del Parco Amico di Braida
- Associazione "Crescere"



CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

L'istituto Comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale e il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

L'attenzione a questo processo progressivo e continuo si realizza nella consapevolezza delle caratteristiche che ha un bambino di 3 anni e che dovrà avere un ragazzo di 14, dal punto di vista delle capacità, delle conoscenze e delle competenze.

Questo orienta l'approccio educativo dei docenti dei diversi livelli di scuola e le scelte didattiche relative alle varie discipline, con la progettazione di un curriculum verticale, che procede da una dimensione più concreta della conoscenza, legata all'esperienza individuale e vissuta dai bambini dei primi due livelli di istruzione alla conquista di una sempre maggiore capacità di astrazione e di comunicazione dei ragazzi tra i diversi saperi della scuola secondaria.

L'istituto punta anche ad instaurare e a mantenere nel tempo buone relazioni tra i docenti, gli alunni e le loro famiglie e in questa ottica è molto importante la pratica dell'accoglienza che, con progetti specifici, si occupa di creare e conservare un clima sereno al momento del passaggio da un livello di scuola all'altro, all'interno delle scuole, utile a favorire il processo di crescita, consapevolezza e autostima dell'alunno e di collaborazione e di fiducia da parte delle famiglie.

È previsto, pertanto, un sistema di rapporti interattivi tra gli ordini di scuola, famiglie e altre istituzioni ad essa contigue che garantisca la progettazione e la realizzazione di un contesto educativo e di apprendimento saldamente raccordato con tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino/ragazzo.

A partire dalla scuola secondaria di primo grado sono previsti progetti di orientamento per far conoscere le possibilità scolastiche successive del territorio e favorire una scelta consapevole, coerente con le attitudini e le competenze acquisite dai ragazzi anche attraverso i percorsi personalizzati, in un contesto di confronto con le famiglie.

Si favorirà uno stile valutativo che abbia uno spiccato significato orientante (valutazione autentica).



CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZATIVA	PASSAGGIO INFORMAZIONI: <ul style="list-style-type: none">• Schede sugli alunni in uscita redatte dagli insegnanti della scuola dell'infanzia.• Colloqui tra gli insegnanti dei due ordini di scuola.• Visite alle scuole dell'infanzia da parte degli insegnanti della scuola primaria.• Open day: Scuola primaria aperta per i bambini dell'infanzia.• Colloqui di verifica tra gli insegnanti dei due ordini di scuola dopo l'inizio del nuovo anno scolastico.
CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none">• Progetto ponte: testo narrativo di raccordo tra i due ordini di scuola

CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANIZZATIVA	PASSAGGIO INFORMAZIONI: <ul style="list-style-type: none">• Schede sugli alunni in uscita redatte dagli insegnanti della scuola primaria.• Colloqui tra gli insegnanti dei due ordini di scuola.• Open days: visita dei ragazzi di 5[^] alla scuola secondaria dell'Istituto.• Colloqui di verifica tra gli insegnanti dei due ordini di scuola dopo l'inizio del nuovo anno scolastico.
CURRICOLARE	Accordo tra gli insegnanti dei due ordini di scuola relativo a: <ul style="list-style-type: none">• Prove di verifica finali per i ragazzi di 5[^] da riproporre a settembre alla scuola secondaria come prove d'ingresso.• Scelta di libri di narrativa da consigliare come letture estive.



CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Negli anni dell'infanzia la scuola colloca i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo delle competenze.

Le Indicazioni Nazionali intendono fissare obiettivi generali ed obiettivi specifici di apprendimento relativi traguardi di competenze per ciascun campo di esperienza. Sulla base di queste le scuole sono tenute a elaborare il proprio curriculum.

La scuola dell'infanzia consentirà ai bambini e alle bambine che la frequentano di raggiungere sensibili traguardi di sviluppo in merito a:

IDENTITÀ
AUTONOMIA
COMPETENZA
CITTADINANZA

In particolare riconoscendo il percorso educativo come processo di crescita e valorizzazione della persona sarà impegnata a favorire:

ACCOGLIENZA
RELAZIONE
INTEGRAZIONE
PROGETTUALITÀ
CONTINUITÀ
ORIENTAMENTO

OBIETTIVI GENERALI

L'identità pedagogica e didattica delle scuole dell'infanzia dell'Istituto è caratterizzata dalla peculiarità dei seguenti obiettivi:

1. **Concorrere alla formazione armonica e integrale dei bambini.**
2. **Promuovere le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento.**
3. **Riconoscere e valorizzare le diversità, assicurando uguali opportunità educative.**
4. **Tendere, pur nel rispetto della propria particolarità didattica e pedagogica, alla realizzazione del profilo educativo di ciascun bambino in continuità con gli altri ordini di scuola.**

Il percorso formativo della scuola dell'infanzia utilizza obiettivi specifici di apprendimento prima per formulare gli obiettivi formativi e in seguito per definire le competenze individuali di ciascun bambino, grazie alla mediazione di adeguate **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** programmate dai docenti.

CAMPI DI ESPERIENZA:

IL SÉ E L'ALTRO (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

IL CORPO E IL MOVIMENTO (identità, autonomia, salute)

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE, (gestualità, arte, musica, multimedialità)

I DISCORSI E LE PAROLE (comunicazione, lingua, cultura)

LA CONOSCENZA (ordine, spazio, misura, tempo, natura)



CURRICOLO PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.
(Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

La nostra scuola si impegna pertanto a guardare alla centralità del soggetto che apprende nella sua identità, con i suoi ritmi, con i suoi stili cognitivi e le sue peculiarità e alla rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambiti sociali, regionali ed etnici.



OBIETTIVI PRIORITARI DEL PROCESSO FORMATIVO

L'Istituto si propone come luogo e laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica finalizzata alla costruzione delle competenze fondanti il sistema scolastico italiano, in un'ottica di inclusione e potenziamento delle eccellenze.

In una simile prospettiva, il coordinamento con il contesto territoriale (enti locali, associazioni, aziende) costituisce il tessuto entro il quale l'istituzione scolastica costruisce e sviluppa il proprio compito formativo, secondo la traccia fornita dal curriculum.

Obiettivi formativi prioritari:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
2. Potenziamento delle competenze matematico – logiche, scientifiche e tecnologiche.
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
8. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio – sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e le applicazioni delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
9. Valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
10. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana da organizzare anche in collaborazione con enti locali, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
11. Definizione di un sistema di orientamento.



PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

L'attivazione dei progetti risponde all'analisi di bisogni, alle richieste e agli interessi che emergono in ogni classe anche in collaborazione con le famiglie, che possono formulare proposte o suggerire ambiti di intervento, e tiene conto delle risorse professionali e materiali su cui la scuola può fare affidamento. Le proposte di singoli progetti vengono avanzate al Collegio Docenti e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Istituto all'inizio dell'anno scolastico.

Da un punto di vista metodologico il progettare è un processo universale, solo parzialmente vincolato dal suo oggetto, un modo di pensare e affrontare la realtà per trasformarla.

È una forma mentis fondata sull'individuazione dei problemi e sulla formulazione di ipotesi e modelli risolutivi e sul controllo degli interventi.

La progettazione è, così, l'insieme delle attività volte ad organizzare in modo sistematico le risorse umane e materiali, intellettuali e tecnologiche, disponibili o accessibili, finalizzate alla produzione di modelli operativi (o progetti esecutivi) di interventi didattici.

Nel nostro Istituto i progetti sono trasversali, cioè condivisi da più docenti e puntano allo sviluppo di competenze "esistenziali"; i progetti disciplinari approfondiscono argomenti e competenze marcatamente connessi alle singole materie. Nella programmazione degli interventi didattici i docenti progettano per contenuti, per concetti e per situazioni. La progettazione per contenuti rende efficace la ricerca, l'essenzialità dei saperi, mentre quella dei concetti riesce a pianificare collegamenti tra i saperi e gli allievi.

Tale progettazione è efficace per offrire a tutti gli alunni una buona padronanza delle competenze, mentre la progettazione personalizzata è riservata agli alunni con carenze in alcune abilità. Ogni anno scolastico i docenti predispongono progetti didattici per garantire a tutti e a ciascuno il massimo dell'apprendimento sviluppandone le potenzialità e nel rispetto delle caratteristiche personali.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

MINI – MULTI SPORT

Progetto di attività motoria (co-finanziato dalla fondazione della Cassa di Risparmio di Modena) rivolto a tutti gli alunni delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto che prevede l'intervento di esperti laureati ISEF.

PROGETTO ARTE

Questo progetto mira a fare acquisire ai bambini la consapevolezza delle molteplici possibilità espressive offerte da materiali e dalle tecniche, per mezzo di diversi strumenti e con l'utilizzo differenti supporti.

Ogni materiale racchiude possibilità che i bambini possono scoprire attraverso la sperimentazione e l'uso concreto, per tale motivo l'utilizzo di molte tecniche che non suggeriscono idee già pronte, ma spostano l'interesse sugli esperimenti stessi, sviluppa la consapevolezza delle possibilità espressive e facilita la scelta e l'impiego di particolari materiali e strumenti più adatti al messaggio che si vuole esprimere.

PROGETTO "GIOCA IMPARANDO"

Progetto rivolto ai bambini di 5 anni che nasce per favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche e potenziare le competenze grafiche, prerequisiti fondamentali dell'apprendimento della letto-scrittura per preparare gli alunni ad affrontare serenamente il passaggio alla Scuola Primaria.

PROGETTO "INGLESE"

Per favorire il perseguimento di una progettualità in verticale e inquadrata in un'ottica europea, l'organico potenziato verrà utilizzato per l'approccio alla lingua inglese a partire dalla scuola dell'infanzia.

(La descrizione dettagliata dei progetti è presente nel sito dell'Istituto www.ic2sassuolonord.gov.it alla voce "progetti")



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO LETTURA: "MI LEGGI UNA STORIA?"

Il libro è oggi considerato da psicologi e pedagogisti un elemento fondamentale nella formazione di un bambino e di un ragazzo.

Jerome Bruner, fondatore della psicologia cognitiva, ha individuato accanto all'intelligenza comunemente intesa, un'intelligenza narrativa, su cui si fonda l'identità personale di ciascuno. Ognuno di noi acquista identità ascoltando e raccontando storie: la propria storia, narrata ogni giorno a sé stessi, per collocarsi nel mondo degli altri, le storie degli altri per un confronto di esperienze.

La scuola rappresenta il primo ed importante appuntamento con il libro e la lettura, anche se, nella nostra realtà scolastica, il libro è inteso soprattutto come strumento di informazione e la lettura come pratica necessaria per il raggiungimento di diversi obiettivi cognitivi.

Il nostro progetto ha invece come finalità l'avvicinamento al libro ed alla lettura, considerata come un'attività che investe profondamente la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale, gettando un ponte tra le persone e le culture.

PROGETTO DI STORIA LOCALE

Il progetto propone lo studio della storia della città di Sassuolo, prendendo in esame le tracce che il passato ha lasciato nel presente in cui i bambini vivono. Partendo dalla loro storia personale e dai rapporti che legano la vita di ognuno di loro alla città, si cercherà di effettuare un viaggio nel territorio sassolese per scoprire come la storia ci tocchi da vicino e continui a persistere nel presente.

Valore formativo del progetto:

- Promuovere lo studio della storia locale, allo scopo di potenziare il senso di identità sociale dei bambini e la loro appartenenza ad uno stesso territorio.
- Valorizzare i beni culturali locali per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini.
- Avviare allo studio della storia, avvalendosi del metodo storico.

LA BELLEZZA DEL CREATO

Questo Progetto nasce nel seno delle esperienze di intercultura messe in atto da tempo nel nostro Istituto Comprensivo.

Si tratta di una proposta di dialogo e confronto che nasce dal desiderio di individuare un cammino comune sul tema di valori quali il rispetto, la salvaguardia e la responsabilità per il Creato e le creature, condivisibile da genitori e figli di qualsiasi credo e cultura.

San Francesco è universalmente riconosciuto testimone di concordia tra le persone e i popoli. Assisi è divenuta città votata al dialogo tra le fedi per volontà di sua Santità Giovanni Paolo II.



PROGETTO DI RELIGIONE IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE

Il progetto si configura come un laboratorio di educazione al dialogo e alla conoscenza fra le religioni monoteiste. Attraverso il dialogo e il confronto oggettivo si favorisce la crescita nella conoscenza reciproca e la stima dei rispettivi valori.

L'obiettivo di questo percorso è quello di porre l'attenzione su nuclei di conoscenza religiosa, partendo dalle esperienze degli alunni provenienti da vissuti religiosi e culturali differenti; tale situazione è sempre più presente nella nostra realtà scolastica.

PROGETTO DI GEOGRAFIA: "SCUOLA – QUARTIERE – CITTA'"

"Scuola Quartiere Città" è un percorso di cartografia che, attraverso l'osservazione diretta del territorio, l'utilizzo di foto aeree e di materiale cartografico specifico, contribuisce alla conoscenza della città trasformando lo spazio vissuto in laboratorio geografico.

Questo progetto nasce nell'anno 1998 dall'idea di un gruppo di insegnanti che ha frequentato un corso di aggiornamento sulla sperimentazione didattica in cartografia, promosso dal Cidiep (Centro di documentazione, informazione, educazione ambientale e ricerca sull'area padana)

"Territorio senza confini"; le attività di cartografia, da allora, hanno continuato a caratterizzare il curriculum di geografia di diverse classi delle nostre scuole. Le esperienze didattiche svolte diventano materiale di consultazione per gli insegnanti, archiviato nel Laboratorio di Cartografia.

PROGETTO "FILATELIA"

La filatelia è un'attività multidisciplinare in grado di stimolare la crescita culturale in chi la pratica. Questo progetto, attraverso la raccolta dei francobolli e lo studio delle loro caratteristiche tecniche ed estetiche, rappresenta un modo intelligente, educativo e divertente per affinare le abilità di ricerca, di classificazione, di ordine, rappresentando un modo intelligente, educativo e divertente per trascorrere il proprio tempo con evidenti risvolti socio-educativi.

PROGETTO "MUSICA PER TUTTI"

Progetto di musica (co-finanziato dalla fondazione della Cassa di Risparmio di Modena) rivolto a tutti gli alunni delle Scuole Primarie dell'Istituto che prevede l'intervento di esperti della Scuola Comunale di musica O. Pistoni, in collaborazione con il Corpo Bandistico la Beneficenza di Sassuolo. L'attività musicale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento nel più ampio quadro delle finalità della scuola elementare e del progetto complessivo di formazione della persona. Essa concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.

PROGETTO "EDUCAZIONE FISICA"

Il progetto, rivolto a tutte le classi, è realizzato da esperti laureati in scienze motorie. Si articola in due nuclei:

- attività di educazione fisica;
- approccio ad alcune discipline sportive (pallavolo, pallacanestro, calcio...)

(La descrizione dettagliata dei progetti è presente nel sito dell'Istituto www.ic2sassuolonord.gov.it alla voce "progetti")



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CERTIFICAZIONE TRINITY

Rivolta agli alunni delle classi terze che intendono conseguire una certificazione sul livello di apprendimento della lingua inglese. E' gestito da un Ente Certificatore esterno con sede in Gran Bretagna.

POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE

Rivolto agli alunni di tutte le classi. Lezioni con insegnante madrelingua.

CORSO PROPEDEUTICO AL LATINO

Rivolto agli alunni delle classi terze che intendono acquisire le basi utili per il passaggio ad una scuola secondaria di secondo grado, il cui piano di attività, preveda lo studio delle lingue classiche.

CORSO DI APPROFONDIMENTO DI ELEMENTI DI MATEMATICA E FISICA

Rivolto agli alunni delle classi terze che intendono consolidare e acquisire basi utili per affrontare lo studio di materie tecnico/scientifiche.

ATTIVITÀ' TEATRALE

Corso di teatro rivolto a tutte le classi seconde svolto in collaborazione con esperto esterno. L'attività si svolge nell'arco di una settimana e prevede uno spettacolo finale.

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI E GIOCHI DELLA GIOVENTÙ'

Rivolti a tutte le classi. Sono gestiti dai docenti di Scienze Motorie della scuola. I giochi riguardano diverse discipline sportive: nuoto, tennis, corsa campestre d'istituto, atletica.

PROGETTI DI RECUPERO

- Laboratorio di Bricolage.
- Laboratorio di modellismo
- Laboratorio di recupero linguistico e potenziamento della lingua per comunicare e per studiare, per alunni di tutte le classi.
- Laboratorio di recupero e preparazione all'esame per gli alunni delle classi terze.
- Laboratorio Veikap
- Laboratorio di L2



PROGETTO CYBER - BULLISMO:

Rivolto agli alunni delle classi prime, condotto da esperti, mira a presentare un corretto approccio della rete e dei social network, illustrandone gli eventuali rischi e pericoli.

PROGETTO: UNA CROCE CHE PUO' SALVARE

(In collaborazione con Servizio Istruzione del Comune di Sassuolo e con Croce Rossa Italiana - comitato locale di Sassuolo)

Il Comitato Locale C.R.I. di Sassuolo propone una iniziativa di informazione/formazione destinata alle scuole che ha come obiettivi la diffusione fra i giovani dei principi fondamentali del Diritto Internazionale Umanitario, dell'Educazione Igienico-Sanitaria, del Primo Soccorso e della Protezione Civile, al fine di contribuire a suscitare negli studenti un impegno sociale più consapevole.

Questa attività consente agli alunni di acquisire una conoscenza di base sugli interventi di primo soccorso e sulle situazioni, favorendo una maggiore consapevolezza dei rischi sanitari o ambientali più frequenti.

Il progetto coinvolge gli studenti delle classi 1[^], 2[^], 3[^] della Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro Istituto.

PROGETTI IN CONTINUITA'

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

- PROGETTO LETTURA
- PROGETTO DI STORIA LOCALE
- PROGETTO DI RELIGIONE IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE
- CERTIFICAZIONE TRINITY (classi 5[^] Scuola Primaria e 3[^] scuola secondaria)
- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Il percorso è rivolto agli alunni delle classi 5[^] (Scuola Primaria) e terze (Scuola Secondaria).



UGUALI E DIVERSI

INTERCULTURA

La pluralità di paesi di provenienza dei bambini/ragazzi e delle famiglie che le nostre scuole accolgono impone ai docenti la necessità di attivare progetti di accoglienza/inserimento/integrazione/inclusione per favorire l'incontro tra tradizioni e culture differenti.

L'obiettivo degli interventi è sensibilizzare i bambini/ragazzi nell'accettare una pacifica convivenza fondata sul rispetto delle diversità e sulla valorizzazione di ogni singola persona e della sua cultura. Educare al rispetto delle differenze significa riconoscere come valore tutto ciò che consideriamo "diverso da noi" e dalle nostre abitudini giornaliere. Tutto ciò richiede di modificare i nostri schemi mentali e modalità relazionali. Educare al rispetto delle differenze significa quindi muoversi verso gli altri con curiosità ed interesse; approfittare dell'incontro per riscoprirsi, integrarsi, interagire e cooperare. Tale processo prende il via sin dalla scuola dell'infanzia che offre occasioni di contatto con persone, personaggi, storie di paesi lontani e differenti per rendere il più possibile "gradevole -rassicurante" la convivenza tra pari nel rispetto delle diversità reciproche e continua nella Scuola Primaria con il Progetto "La bellezza del Creato" e il Progetto "Religioni" (precedentemente descritti).

Gli interventi, i percorsi educativo-didattici interculturali assumono forme e contenuti diversi nei tre ordini di scuola, ma costituiscono una prassi che valorizza l'alunno straniero e la propria famiglia come soggetti attivi che non devono solo adeguarsi alla nuova realtà ma possono offrire la propria lingua e la propria cultura a vantaggio di tutti.

Per favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, che solo nella Scuola Primaria costituiscono il 45% degli studenti, è stato attivato presso l'Istituto un Laboratorio di L2.

Obiettivo del Progetto è favorire l'apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri come strumento di socializzazione e successivamente di alfabetizzazione.

Il Laboratorio si articola in due moduli e interessa tre livelli di competenza:

- italiano "livello soglia";
- livello A1/A2 competenza linguistica;
- livello B1/B2 acquisizione del lessico specifico delle discipline per un avvio allo studio.



PREVENZIONE E DISAGIO

La scuola è sensibile al problema della presenza di alunni con situazioni di disagio di varia natura che rappresentano un ostacolo all'apprendimento e alla socializzazione. Attiva interventi mirati e iniziative che coinvolgono i docenti dell'Istituto, gli operatori esterni e gli enti riconosciuti.

Ogni anno, considerati gli alunni in situazione di disagio, vengono attivati progetti specifici, anche in collaborazione con il Comune, i Servizi Sociali, i Centri Territoriali, la Fondazione Cassa di Risparmio, il Get. I docenti referenti di istituto partecipano da alcuni anni a corsi di aggiornamento specifici per la prevenzione del disagio e il riconoscimento e contrasto al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo, con progetti rivolti anche ad alunni e genitori.

Per favorire l'educazione alle pari opportunità e soprattutto per prevenire la violenza di genere, nelle classi 5[^] della scuola Primaria e nelle classi 3[^] della Scuola Secondaria di Primo Grado viene realizzato il Progetto di "Educazione all'affettività" che ha lo scopo di aiutare i ragazzi ad essere consapevoli del proprio valore come persona, indipendentemente dal sesso, di prendere coscienza della propria identità sessuale e di prepararli serenamente ai fenomeni di cambiamento fisico e psicologico che avverranno nell'adolescenza.

ALUNNI CON BES

Il nostro istituto si impegna all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (a cura del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione all'interno del GLI) riferito a tutti gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) da redigere al termine di ogni anno scolastico.

ALUNNI CON DSA

Ogni alunno ha i suoi tempi di apprendimento e di rielaborazione delle conoscenze. Nel caso di alunni con D.S.A viene elaborato dal Consiglio di Classe, nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di Primo Grado, in accordo con la famiglia, un Piano Didattico Personalizzato nel quale andrà indicato nello specifico come si intendono utilizzare in ogni disciplina gli strumenti compensativi e dispensativi.

I docenti, partendo dalle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento del Miur, programmano interventi specifici, utilizzando software e tecnologie di ausilio e preparano materiale specifico. Nel corso dell'anno i docenti, sia della scuola primaria che della secondaria, partecipano a corsi di aggiornamento su questa tematica in continua evoluzione.

Le classi prime e seconde delle scuole Primarie del nostro Istituto sono coinvolte in un Progetto finalizzato al riconoscimento dei Disturbi specifici di apprendimento. Il percorso prevede uno screening-dislessia nelle classi prime che coinvolge tutti gli alunni e solo sugli studenti risultati "a rischio" nelle classi seconde.

SPORTELLO PSICO-DIDATTICO

Da alcuni anni l'Istituto ha scelto di attivare uno Sportello Psico - didattico tenuto da psicologi iscritti all'albo.

Questo servizio si pone la finalità di sostenere psicologicamente e pedagogicamente gli insegnanti e i genitori nel gestire le problematiche proprie dei bambini e dei ragazzi, come la difficoltà di relazione e il disagio scolastico, attraverso il supporto di professionalità di comprovata esperienza



e competenza. Lo sportello ha lo scopo di promuovere il benessere ed intervenire sulle situazioni di disagio che si manifestano in ambito scolastico.

Per tale funzione possono essere fornite diverse tipologie di interventi:

- il colloquio individuale con gli insegnanti, i genitori e gli alunni;
- la supervisione a gruppi di insegnanti come momento di co-progettazione in cui lo psicologo è mediatore;
- l'osservazione non partecipata nel gruppo classe per l'analisi delle dinamiche relazionali e comportamentali dei singoli e del gruppo;
- l'intervento nel contesto classe, per l'attivazione delle abilità sociali;
- l'approfondimento orientativo individuale per progettare interventi educativi e didattici sistemici, nel contesto scuola e famiglia ed eventualmente indirizzare le famiglie ai servizi.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per quanto concerne l'integrazione degli alunni diversamente abili, la scuola persegue obiettivi fondamentali relativi all'inclusione, alla socializzazione, all'autonomia e alle relazioni interpersonali. Una ricca rete di risorse umane, quali: docenti dei Consigli di Classe, insegnanti di sostegno, Personale Educativo Assistenziale di Istituto, ASL, Comune, Servizi Sociali ed Educativi, attraverso una metodologia individualizzata, si adopera per rispondere ai bisogni dei singoli alunni e favorirne il successo formativo, nel contesto di un itinerario didattico ed educativo personalizzato, graduale ed efficace. Valorizzando le diversità come arricchimento per l'intera classe, si favorisce la strutturazione del senso di appartenenza e si costruiscono relazioni socio-affettive positive per tutti gli alunni. Questo sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, quali che siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti favorendo, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

La scelta inclusiva dei Consigli di classe e le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione sono le seguenti: il lavoro di gruppo, a coppie e per gruppi di livello eterogenei; l'apprendimento cooperativo; la didattica individualizzata; progetti e laboratori specifici; il tutoring; l'apprendimento per scoperta; la suddivisione del tempo in tempi; l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari con la collaborazione preziosa del Personale Educativo Assistenziale d'Istituto, si adoperano, pertanto, al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella propria classe. Gli alunni diversamente abili usufruiscono di tutti i laboratori e gli strumenti didattici presenti nella scuola.



AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Nel nostro Istituto operano docenti formati all'utilizzo delle nuove tecnologie e all'educazione dei nuovi mezzi di comunicazione.

Nel rispetto del Piano Nazionale Scuola Digitale, come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'istruzione art.1 comma 56 (con D. M. n.851 del 27.10.2015) il Dirigente ha individuato un docente competente che avrà il ruolo di Animatore Digitale, cioè avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD costituendo il nodo di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole autonome.

L'animatore digitale sarà impegnato principalmente su tre aree di competenze.

1. Formazione dei docenti

Organizzerà e condurrà corsi di formazione relativi a questi argomenti:

- uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- metodologie per la didattica digitale integrata (*introduzione al coding- pensiero computazionale; Corso base sull'uso della piattaforma etwinning*);
- nozioni utili al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.

2. Comunità

Sarà impegnato nella...

- costruzione di curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, trasversali o calati nelle discipline.
- realizzazione di una comunità anche on-line con le famiglie del territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito e favoriscano il processo di dematerializzazione e il dialogo scuola - famiglia.

3. Strumenti e spazi innovativi

Il docente Animatore Digitale avrà il compito di:

- studiare soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi;
- guidare all'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata.

L'Istituto, al fine di migliorare e potenziare le proprie dotazioni hardware ha partecipato ai seguenti bandi:

- approvazione in data 23/12/2015 (prot.30611) della richiesta fondi strutturali europei PON per la realizzazione e l'ampliamento della rete LanWLAN e conseguente finanziamento di euro 18.430;
- richiesta fondi strutturali europei PON per la creazione di ambienti digitali;
- progetto Erasmus plus ka1 per l'anno scolastico 2016.



ALLEGATI

- ALLEGATO 1 Piano di Miglioramento
- ALLEGATO 2 Schede progetti
- ALLEGATO 3 Progettazione scuola ospedaliera
- ALLEGATO 4 Protocollo di accoglienza



ALLEGATO 1

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo www.istruzione.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, alcuni elementi del RAV.

Motivazioni delle scelte effettuate

1. Dalle prove INVALSI emerge la presenza di un limitato numero di alunni collocato nella fascia intermedia nell'ambito linguistico e logico-matematico. Si evidenzia la necessità di elaborare una programmazione adeguata per portare la maggior parte di alunni dalla fascia bassa a quella intermedia.
2. A causa dell'alta mobilità delle famiglie sul territorio e della mancanza di strumenti organizzativi e istituzionali, l'Istituto non riesce a monitorare sistematicamente i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado.
3. L'Istituto Comprensivo Sassuolo 2 NORD è stato costituito tre anni fa e necessita della costruzione di un curriculum in verticale che coinvolga i due ordini di scuola facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali.
4. Alla luce di quanto espresso al punto 1, si rende necessario rivedere i criteri di formazione delle classi Prime della Scuola Secondaria di I grado per garantire equi-eterogeneità.

SEZIONE 1. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Il nostro istituto si propone di fondare il Processo formativo sull'apprendimento significativo dell'allievo, inteso proprio come una personale partecipazione globale al processo di apprendimento. All'alunno, quindi, si richiede un impegno, sia sul piano conoscitivo che sul piano affettivo ed emozionale.

L'apprendimento diventa, di conseguenza, un processo attivo e intenzionale, al quale il soggetto contribuisce personalmente, portando le sue esperienze anche extrascolastiche, informali e non formali. La scuola indirizza quindi la propria azione didattico-formativa al raggiungimento dei seguenti profili:

- IDENTITÀ
- AUTONOMIA
- COMPETENZA
- PARTECIPAZIONE



A tal fine risulta prioritario il raggiungimento dei seguenti obiettivi di processo, in connessione con le priorità e i traguardi individuati nel RAV.

SEZIONE 2. DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Migliorare gli apprendimenti degli studenti	Miglioramento delle prestazioni nelle prove del Sistema Nazionale di Valutazione: innalzare il livello intermedio 3 degli studenti nell'ambito linguistico e logico - matematico.	Alzare il livello 3 Invalsi <ul style="list-style-type: none"> • classe quinta - Scuola Primaria : da n.3 a n. 13 alunni; • classe terza - Scuola Secondaria di Primo Grado: da n.6 a n.16 alunni.
	Necessità di avere risultati più omogenei in termini di prestazione interna all'Istituto.	Riduzione della disomogeneità interna alle classi.
Facilitare i passaggi ponte tra i diversi ordini di scuola, con particolare attenzione alle attività di orientamento con le scuole superiori del territorio	Costruire un piano di collegamento con la Scuola Secondaria di Secondo Grado del territorio, per monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.	Migliorare le attività di orientamento per gli alunni già dal secondo anno e rendere più personalizzata la formulazione del consiglio orientativo: <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero di studenti frequentanti i laboratori promossi nell'Istituto per una scelta più consapevole della Scuola Secondaria di Secondo Grado. • Monitorare gli esiti degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado nel primo biennio.
Elaborare un curricolo in verticale che coinvolga i tre ordini di Scuola facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali.	Costruire un curricolo in verticale, in particolare di italiano, matematica e inglese, articolato per competenze.	Creare e consolidare gli scambi professionali tra Primaria e Secondaria, con particolare attenzione per gli alunni con BES.
Aumentare l'equi-eterogeneità delle future classi 1 ^a della Scuola Secondaria di primo grado	Rivedere e condividere i criteri di formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado.	Verificare l'equi-eterogeneità attraverso la partecipazione degli insegnanti della Scuola Primaria all'interno dei Consigli di Classe o a confronti alternativi con i docenti della Scuola Secondaria dell'Istituto, opportunamente calendarizzati entro il primo bimestre dell'anno scolastico.



OBIETTIVO DI PROCESSO: migliorare gli apprendimenti degli studenti	AZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO
Innalzare il livello intermedio(3) degli studenti nell'ambito linguistico e logico-matematico, in riferimento agli esiti delle prove INVALSI.	All'interno delle attività curricolari: <ol style="list-style-type: none">1. Organizzare gruppi di studenti di classe 5[^] primaria e 3[^] media, livello 1/2, per classi aperte, finalizzati ad attività di rinforzo e potenziamento nell'ambito linguistico e logico-matematico.2. Controllo e valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti conseguiti dagli alunni.3. Promozione del successo scolastico degli alunni attraverso la predisposizione di percorsi personalizzati:<ul style="list-style-type: none">• laboratori di recupero;• corsi di italiano L2 per stranieri di prima generazione;• sportello psicologico- didattico.
Migliorare e innovare i processi formativi	<ol style="list-style-type: none">1. Progettazione condivisa tra i docenti delle classi parallele.2. Condivisione dei parametri di valutazione.3. Svolgimento di prove di verifica comuni.
OBIETTIVO DI PROCESSO: orientamento	AZIONI PER IL CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO
Favorire lo sviluppo della persona e la capacità di scelta	<ol style="list-style-type: none">1. Costruire strumenti che migliorino l'informazione degli studenti del terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, circa le opportunità e le difficoltà dei diversi percorsi scolastici.2. Attivare laboratori per gli studenti di classe terza dell'Istituto, per acquisire competenze specifiche per indirizzi di studio classici e scientifici.3. Tabulare le scelte di indirizzo scolastico al momento delle iscrizione alle scuole superiori.4. Monitorare gli esiti scolastici del primo e del secondo anno della scuola Secondaria di Secondo Grado.5. Giornate di Scuola Aperta (Open Days)



OBIETTIVO DI PROCESSO: curricolo verticale per competenze	ATTIVITA' PER IL CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO
Elaborare un curricolo in verticale che coinvolga i tre ordini di Scuola facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali.	<ol style="list-style-type: none">1. Istituire i dipartimenti disciplinari2. Costruire curricoli disciplinari in verticale tenendo conto:<ul style="list-style-type: none">• della progressione delle competenze;• della ricorsività degli apprendimenti;• della linearità o della ciclicità di certi contenuti.
OBIETTIVO DI PROCESSO: equi- eterogeneità delle classi	ATTIVITA' PER IL CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO
Aumentare l'equi-eterogeneità delle future classi 1 [^] della Scuola Secondaria di primo grado.	Coinvolgere gli insegnanti di classe quinta delle Scuole Primarie nella costituzione di gruppi di alunni che garantiscano l'equi-eterogeneità delle future classi.
OBIETTIVO DI PROCESSO: miglioramento della performance organizzativa e gestionale	ATTIVITA' PER IL CONSEGUIMENTO DELL' OBIETTIVO
Promuovere una leadership diffusa	<ol style="list-style-type: none">1. Coinvolgimento del personale negli organi di gestione interna (commissioni, referenze, assegnazione incarichi...).2. Elaborazione, condivisione e monitoraggio del PTOF.3. Assegnazione incarichi per la sicurezza.
Valorizzare le professionalità interne	<ol style="list-style-type: none">1. Assegnazione al personale interno di: classi, funzioni, attività aggiuntive e incarichi speciali in relazione alle competenze acquisite.2. Coinvolgimento dei docenti in attività aggiuntive a carattere referenziale nell'area dell'insegnamento e dell'organizzazione.3. Progetti per la formazione del personale (LIM, DSA, Flipped Classroom, sicurezza...).
Promuovere l'immagine della scuola	<ol style="list-style-type: none">1. Organizzazione di manifestazioni ed eventi.2. Sito web.3. Autovalutazione di Istituto
Migliorare la comunicazione	<ol style="list-style-type: none">1. Circolari, comunicazioni varie
Stimolare la partecipazione sociale	<ol style="list-style-type: none">1. Coinvolgimento genitori e docenti negli organi collegiali:<ul style="list-style-type: none">• Consiglio d'Istituto



	<ul style="list-style-type: none">• Consiglio di Classe/Interclasse2. Coinvolgimento di studenti, genitori, docenti nei progetti e attività della scuola.3. Elaborazione, condivisione e rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità.4. Incontri formativi e informativi scuola-famiglia.
--	---



SEZIONE 3. PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

I processi di realizzazione e rendicontazione del Piano dell'Offerta Formativa vengono declinati in obiettivi condivisi e misurabili, raggiungibili attraverso azioni di volta in volta attuate per aggredire le criticità e valorizzare i punti di forza di una istituzione scolastica tesa al perseguimento di una *mission* che consiste nel miglioramento degli apprendimenti degli studenti, nell'ottica di una *vision* in cui i nativi digitali imparano, attraverso la verticalità del curriculum, in una scuola informatizzata e multimediale con l'aiuto di docenti formati, competenti e motivati.

OBIETTIVO DI PROCESSO	IMPEGNO	INDICATORE	TEMPI
Favorire il successo scolastico e personale degli alunni	Innalzare il livello intermedio degli studenti nell'ambito linguistico e logico-matematico.	<ul style="list-style-type: none"> • Prove di verifica oggettive • Prove Invalsi 	Lungo termine (minimo due anni scolastici, max 3)
Orientamento	Costruire un piano di collegamento con la Scuola Secondaria di Secondo Grado del territorio. Monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di orientamento • Raccolta dati 	Lungo termine (minimo due anni scolastici, max 3)
Curricolo verticale per competenze	Costruire un curriculum in verticale di italiano, matematica e inglese articolato per competenze.	Istituire i dipartimenti disciplinari.	Medio termine (un anno scolastico/due)
Equi - eterogeneità delle classi	Aumentare l'equi-eterogeneità delle future classi 1 ^a della Scuola Secondaria di primo grado.	Coinvolgere gli insegnanti di classe quinta delle Scuole Primarie nella costituzione di gruppi di alunni.	Breve termine (l'anno scolastico).
Performance organizzativa e gestionale	<ul style="list-style-type: none"> • Reperimento delle risorse. • Gestione più efficace delle risorse. 	Aumento del budget a disposizione.	Medio /lungo termine



SEZIONE 4. VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

Considerato il contesto territoriale, economico e socio- culturale piuttosto composito ed eterogeneo in cui l'Istituto è inserito, gli obiettivi strategici, definiti nell'ottica di una *mission/vision* che vede l'alunno al centro dell'azione educativa e didattica, vengono realizzati mediante progetti attraverso i quali le scelte funzionali della scuola si fondano su contenuti autorevolmente accreditati, ma scelti in base alle peculiari esigenze derivanti da problemi operativi concreti.

La competenza, la motivazione e la discreta stabilità del personale scolastico garantiscono continuità e qualità del servizio insieme a innovazione e adattabilità alle contingenze dell'offerta formativa che, adeguatamente pubblicizzata, consente di reperire risorse anche dal territorio, con il quale la scuola opera in costante sinergia, e di gestire le stesse in maniera efficace ed efficiente al fine di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni in un'ottica inclusiva.

LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

COMPONENTI COMITATO NUCLEO DI VALUTAZIONE PDM

1.	Docente Scuola dell'Infanzia
2.	Docente area linguistica Scuola Primaria
3.	Docente area logico-matematica Scuola Primaria
4.	Docente area linguistica Scuola Secondaria di Primo Grado
5.	Docente area logico-matematica Scuola Secondaria di Primo Grado



PRIORITA' 1

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni, critiche e proposte di integrazione o modifica
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare la fascia intermedia	Maggio Giugno					
	Abbassare l'indice di variabilità all'interno delle classi						
Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado						

PRIORITA' 2

Processi	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni, critiche e proposte di integrazione o modifica
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruzione di un curricolo in verticale	Settembre Giugno					
Continuità e orientamento	Rivedere i criteri di formazione delle classi 1 [^] della Scuola Secondaria di 1° grado	Giugno Settembre					



CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione

LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

STRATEGIE DI CONDIVISIONE DEL PDM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni	Docenti dei tre ordini di Scuola	Settembre Maggio

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'ESTERNO		
Metodi/strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito Internet Comunicazioni online	Genitori	Giugno /Luglio



ALLEGATO 2

SCHEDE PROGETTI

SCHEDA PROGETTO 1

Denominazione progetto	VALORIZZAZIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, LOGICO-MATEMATICHE, SCIENTIFICHE
Priorità cui si riferisce	Innalzare la fascia intermedia degli alunni di classe 2 [^] , 5 [^] scuola primaria e 3 [^] scuola secondaria di primo grado nelle prove standardizzate invalsi
Altre priorità	Recupero e potenziamento delle aree linguistiche, logico-matematico, scientifiche
Trauardo di risultato	Alzare il livello 3 Invalsi <ul style="list-style-type: none"> • classe quinta – Scuola Primaria : da n.3 a n. 13 alunni; • classe terza – Scuola Secondaria di Primo Grado: da n.6 a n.16 alunni.
Situazione su cui interviene	Potenziamento Prove Invalsi: Alunni delle classi 2 [^] , 5 [^] primaria e 3 [^] scuola secondaria di primo grado Recupero e potenziamento: Gruppi di alunni con carenze nelle abilità di base, con difficoltà di apprendimento – DSA.
Attività previste	Per le attività di recupero/potenziamento italiano: <ul style="list-style-type: none"> • Problemi di comprensione del testo; • Difficoltà ortografiche, grammaticali e sintattiche; • Difficoltà lessicali e vocabolario ridotto Per le attività di recupero/potenziamento matematica: <ul style="list-style-type: none"> • carenze nelle abilità di base . • necessità di potenziare le abilità di calcolo e le capacità logico critiche; • approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini specifici e acquisire una maggiore autonomia.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto non comporta costi straordinari in quanto viene realizzato utilizzando il personale docente dell'Istituto.
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe e docenti in organico potenziato
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Test • Questionari • Osservazioni sistematiche • Produzioni varie • Esposizioni orali
Valori / situazione attesi	Incremento del livello intermedio nelle prove standardizzate invalsi e conseguente diminuzione del livello basso



SCHEMA PROGETTO 2

Denominazione progetto	ATTIVITÀ PROPEDEUTICA ALLO STUDIO DEL LATINO
Priorità cui si riferisce	Orientamento
Traguardo di risultato	Fornire indicazioni metodologiche utili allo studio delle lingue classiche.
Obiettivo di processo	Agevolare il passaggio dalla Scuola secondaria di Primo Grado a quella secondaria di Secondo grado.
Altre priorità	Creare motivazione allo studio, tramite una maggiore consapevolezza dei propri mezzi e degli strumenti a disposizione.
Situazione su cui interviene	Studenti delle classi terze che siano intenzionati ad iscriversi ad un istituto liceale in cui è previsto lo studio del Latino. Numero massimo di partecipanti 15/16.
Attività previste	Lezioni interattive pomeridiane per tutto il secondo quadrimestre di 1 ora con attività di insegnamento che partono da un ripasso della grammatica della lingua italiana e creano i presupposti per un primo approccio allo studio del Latino.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna per la scuola nel caso di utilizzo di un docente dell'organico potenziato, in alternativa costo orario di ore eccedenti all'insegnamento per i docenti della scuola che si renderanno disponibili a tenere i corsi.
Risorse umane (ore) / area	Docenti in organico potenziato.
Altre risorse necessarie	Aula della scuola dotata di L.I.M.
Indicatori utilizzati	Eventuali test sulle competenze raggiunte preparati dal docente.
Valori / situazione attesi	Ricaduta positiva sui risultati nel primo anno delle superiori nelle discipline dell'area linguistica.



SCHEMA PROGETTO 3

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO MATEMATICA/FISICA
Priorità cui si riferisce	Orientamento
Traguardo di risultato	Fornire indicazioni metodologiche utili allo studio della Fisica e basi per le materie Tecnico/Scientifiche.
Obiettivo di processo	Agevolare il passaggio dalla Scuola secondaria di Primo Grado a quella secondaria di Secondo grado.
Altre priorità	Creare motivazione allo studio, tramite una maggiore consapevolezza dei propri mezzi e degli strumenti a disposizione.
Situazione su cui interviene	Studenti delle classi terze che siano intenzionati ad iscriversi ad un liceo di indirizzo scientifico o scientifico/tecnologico. Numero massimo di partecipanti 15/16.
Attività previste	Lezioni interattive pomeridiane per tutto il secondo quadrimestre di 1 ora e 30 minuti con attività di insegnamento che partono da un ripasso dei principi di base della fisica e delle tecniche di calcolo e introducono alle discipline specifiche e scientifiche degli istituti liceali.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna per la scuola nel caso di utilizzo di un docente dell'organico potenziato, in alternativa costo orario di ore eccedenti all'insegnamento per i docenti della scuola che si renderanno disponibili a tenere i corsi.
Risorse umane (ore) / area	Docenti in organico potenziato.
Altre risorse necessarie	Aula della scuola dotata di L.I.M.
Indicatori utilizzati	Eventuali test sulle competenze raggiunte preparati dal docente.
Valori / situazione attesi	Ricaaduta positiva sui risultati nel primo anno delle superiori nelle discipline scientifiche.



SCHEMA PROGETTO 4

Denominazione progetto	PROGETTO TRINITY
Priorità cui si riferisce	Curricolo verticale per competenze/Potenziamento linguistico
Traguardo di risultato	Portare il maggior numero possibile di studenti delle classi 5 [^] della primaria e 3 [^] della secondaria di primo grado ad ottenere una certificazione in Lingua Inglese riconosciuta a livello internazionale
Obiettivo di processo	Fornire una adeguata preparazione nelle abilità di "speaking" e "listening" in L2 Inglese per permettere agli alunni di essere valutati da un Ente Certificatore Esterno accreditato dal Ministero dell'Istruzione Italiana (Trinity College London) sulle competenze comunicative che trovano riscontro nell'uso reale della lingua.
Altre priorità	Perseguire una progettualità in verticale per competenze nell'insegnamento della lingua inglese inquadrata in un'ottica europea.
Situazione su cui interviene	Gruppi di studenti particolarmente brillanti e/o motivati nello studio della lingua inglese delle classi 5e della primaria per il livello A1 (esame Grade 2), delle classi 3e della secondaria di primo grado per il livello A2.2. (Esame Grade 4). I gruppi dovrebbero essere di 15/20 studenti.
Attività previste	Lezioni interattive, prevalentemente in lingua inglese, pomeridiane o nella mattinata del sabato, con attività di ascolto, produzione orale, lavoro a coppie sugli argomenti di conversazione previsti in sede d'esame (differenti a seconda del livello). Preparazione degli alunni della scuola secondaria per la stesura del "Topic" che costituirà la prima fase del loro esame. Mock exam preliminare all'esame vero e proprio. I corsi sono attivati solitamente tra Febbraio, Marzo ed eventualmente Aprile.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna per la scuola nel caso di utilizzo di un docente dell'organico potenziato, in alternativa costo orario di ore eccedenti all'insegnamento per i docenti della scuola che si renderanno disponibili a tenere i corsi. Le lezioni saranno gratuite ma gli studenti interessati a sostenere l'esame dovranno pagare la quota richiesta dall'ente (lo scorso anno euro 62.00) tramite versamento con bollettino postale
Risorse umane (ore) / area	Docente di lingua Inglese dall'organico potenziato o, in alternativa, docenti di Lingua Inglese dei due ordini di scuola disponibili. Le ore necessarie per la progettazione, le lezioni, la correzione dei topics e i mock exams, dipendentemente dal numero degli alunni iscritti, possono variare da 10 a 20 per ordine di scuola.
Altre risorse necessarie	Aule delle scuole dotate di LIM per la preparazione, due aule attigue e, possibilmente appartate, della scuola (una per l'esame, l'altra di "attesa") durante l'esame.
Indicatori utilizzati	Livelli di competenze del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere (A1 per la primaria, A2.2 per la secondaria di primo grado)
Valori / situazione attesi	Conseguimento da parte di tutti gli alunni iscritti del certificato GESE (Graded Examinations in Spoken English) Grade 2 (per la primaria) e GESE Grade 4 (per la secondaria di primo grado)



SCHEMA PROGETTO 5

Denominazione progetto	RELIGIONE CATTOLICA IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE
Priorità cui si riferisce	Competenze di cittadinanza attiva attraverso l'educazione interculturale/ Curricolo verticale
Traguardo di risultato	Aumentare la capacità di accoglienza e di rispetto del punto di vista altrui. Favorire la conoscenza, l'integrazione e la costruzione di relazioni umane significative nel tentativo di prevenire e cogliere i segnali di disagio.
Obiettivo di processo	Sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la conoscenza delle religioni monoteiste. Sviluppare la capacità di interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, di confronto, di dialogo
Situazione su cui interviene	Classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e classi della scuola secondaria di primo grado. Si coinvolgono tutti gli alunni che si avvalgono o non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, previo consenso delle famiglie.
Attività previste	Il progetto si configura come un laboratorio di educazione al dialogo e alla conoscenza delle religioni monoteiste. Si attua in un quadrimestre, per un totale massimo di 30 ore per la scuola primaria e 10 ore per la scuola secondaria di primo grado, all'interno delle ore previste per Religione cattolica. Si propongono nuclei di conoscenza religiosa, partendo dalle esperienze degli alunni provenienti da vissuti religiosi e culturali differenti (ebraismo, cristianesimo, islam): simboli e segni, le origini, le feste, il luogo di culto, le tappe della vita, i testimoni della fede, il pellegrinaggio
Risorse finanziarie necessarie	Sono previsti costi per: <ul style="list-style-type: none"> • l'organizzazione di percorsi di formazione per i docenti; • le uscite sul territorio (visita alla sinagoga e al Duomo di Modena, centro culturale islamico del territorio, visita alle chiese storiche)
Risorse umane	Le risorse umane che si prevedono di utilizzare sono gli insegnanti di religione, specialisti e affidatari, già in servizio nell'Istituto.
Altre risorse necessarie	Ampliamento dell'Angolo-Museo delle religioni nella scuola G. Bellini
Indicatori utilizzati	Competenza sociale e civica <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un'identità capace di accoglienza ed imparare a rispettare gli altri punti di vista religiosi. • Essere in grado di cooperare e collaborare coi compagni
Stati di avanzamento	Il percorso è triennale <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere i linguaggi simbolici delle religioni monoteiste, le origini storiche e geografiche 2. Ricercare informazioni e ascoltare le testimonianze relative alle feste religiose e alle tappe della vita in ambiti culturali specifici 3. Riconoscere i luoghi di culto e la storia di testimoni della fede
Valori / situazione attesi	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.



SCHEMA PROGETTO 6

Denominazione progetto	LABORATORIO DI L2
Priorità cui si riferisce	Favorire l'acquisizione delle competenze della lingua italiana per gli alunni stranieri
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri di recente immigrazione attraverso l'apprendimento della lingua italiana prima come strumento di socializzazione, poi come mezzo per accedere al percorso di alfabetizzazione.• Arricchire il lessico e la conoscenza del linguaggio specifico delle discipline degli alunni stranieri di seconda generazione.
Altre priorità	Migliorare gli esiti degli alunni stranieri nelle prove standardizzate Invalsi
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none">• Alunni stranieri di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di recente immigrazione (livello soglia);• Alunni stranieri di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con un livello di competenza linguistica A1/ A2 e B1
Attività previste	<ul style="list-style-type: none">• Prima alfabetizzazione della lingua italiana• Comprensione e utilizzo della lingua italiana• Arricchimento del lessico• Avvio allo studio
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto non comporta costi straordinari in quanto viene realizzato utilizzando il personale docente dell'Istituto.
Risorse umane (ore) / area	Docente referente della Commissione Stranieri e insegnanti in organico potenziato
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none">• Segnalazione degli alunni stranieri che necessitano del laboratorio di L2 da parte degli insegnanti di classe.• Monitoraggio periodico sulla frequenza degli alunni al Laboratorio
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none">• Integrazione scolastica degli alunni stranieri di recente immigrazione.• Miglioramento delle performance nei vari ambiti disciplinari degli alunni stranieri di seconda generazione.



ALLEGATO 3

SEZIONE DI SCUOLA OSPEDALIERA

c/o il reparto di Pediatria

Nuovo Ospedale di Sassuolo

La storia	<p>La nostra Scuola ospedaliera è nata nel 1999 per iniziativa del' ex Dirigente Scolastico dott. Gian Luigi Giacobazzi, in collaborazione con l'allora Direttore dell'VO di Pediatria dott. Giovanni Cavagni e con l'Assessore all' Istruzione del Comune di Sassuolo Ruggero Cavani.</p> <p>E' regolamentata da una convenzione sottoscritta il 23/07/1999 da: Provveditorato agli Studi di Modena, Comune di Sassuolo e Azienda Sanitaria - Ospedale di Sassuolo. (Prot. n° 37152)</p>
Obiettivi	<p>La Scuola in ospedale persegue l'obiettivo generale di garantire il diritto all'istruzione per tutti i bambini che a causa del ricovero, sia pure per periodi brevi, non possono frequentare le lezioni nella scuola d'appartenenza.</p> <p>In particolare si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rispettare e promuovere l'identità del bambino/a malato/a.• Valorizzare le conoscenze del bambino/a sia scolastiche che extrascolastiche• Promuovere la conoscenza dell'ambiente in cui si trova ricoverato/a• Fornire punti di riferimento per comprendere e gestire alcune delle cose che accadono in ospedale
Contesto	<p>Le insegnanti della Sezione operano all'interno del Reparto di Pediatria del Nuovo Ospedale Civile di Sassuolo.</p> <p>Il Reparto, diretto dal dott. Claudio Zanacca, ospita 16 degenze, una Neonatologia, una serie di ambulatori specialistici.</p> <p>Accoglie bambini da 0 a 14 anni provenienti prevalentemente dal Distretto sanitario N° 4 di Sassuolo e, in numero rilevante, dai vicini comuni della provincia di Reggio.</p> <p>Le degenze, in questi ultimi anni, si sono fatte più brevi. Si registra un calo di presenze di alunni stranieri.</p> <p>I ragazzi in cura e regolarmente seguiti dalle insegnanti rappresentano un dato quantitativo rilevante.</p> <p>La Scuola utilizza come spazi di lavoro la "Sala Giochi", che condivide con il Centro per bambini e genitori "La Trottola", e/o le singole stanze di degenza.</p> <p>La Sala è utilizzata anche dai bambini che frequentano il Day hospital e gli ambulatori del Reparto.</p>



Organizzazione	<p>La scuola può contare su 2 insegnanti di Sc. Primaria a T.I. che offrono un servizio a T.P. dal lunedì al venerdì e al sabato mattina.</p> <p>A seguito di accordi presi tra la struttura ospedaliera e l'I.C. di riferimento, le insegnanti prolungano il proprio servizio fino al 30 giugno, garantendo la propria presenza, dalla conclusione delle attività didattiche fino a fine mese, alle sole mattinate.</p>
Attività e metodologia	<p>Si cerca di impegnare in attività, seppur diversificate, tutti i bambini che accedono alla sala comune, anche per un tempo brevissimo.</p> <p>Le attività vengono proposte individualmente o per gruppi eterogenei di ragazzi (età, provenienza, competenze, ecc.). Godono tutte della necessaria flessibilità in quanto si deve tener conto delle condizioni di salute, dei momenti di terapia, di visita dei medici, ecc.</p> <p>Dai 3 ai 5 anni – Si focalizza l'attenzione sull'ACCOGLIENZA (non solo dei bambini, ma anche dell'adulto che li affianca) .</p> <p>ATTIVITA' PROPOSTE: manipolazione, costruzione di semplici oggetti, attività grafico pittoriche, ascolto lettura, giochi didattici sui prerequisiti.</p> <p>Dai 6 ai 14 anni –</p> <p>ATTIVITA' PROPOSTE: promozione della lettura e per i più piccoli ascolto della lettura, laboratorio di pittura e disegno anche col PC, semplici esercizi di scrittura, esercizi di grammatica e analisi logica, attività logico-matematiche anche con software didattico, compiti scolastici, approfondimenti materie di studio.</p> <p>In questa fascia d'età si utilizzano sovente le strumentazioni tecnologiche in dotazione alla scuola:</p> <ul style="list-style-type: none">- PC fisso, stampante e scanner- PC portatile- Tablet
Relazioni con le Scuole del territorio	<p>PER LE ATTIVITA'</p> <p>I rapporti con le scuole di frequenza degli alunni vengono mantenuti dalle famiglie stesse che si premurano di provvedere alla richiesta dei compiti e di mantenere contatti regolari con i docenti.</p>



Progetti proposti alle scuole del territorio	<ul style="list-style-type: none">• DOTTORE, MI RACCONTI UNA STORIA? Il progetto, al 10° anno di attivazione, vuole avvicinare i bambini delle sezioni/classi che aderiscono al progetto alla realtà della malattia ed invitarli a riflettere sul concetto della malattia come presenza naturale nella vita di tutti e della cura che può avere successo grazie agli interventi sanitari da una parte, e all'affetto e all'amicizia dall'altra. Il progetto viene proposto ai ragazzi che frequentano le Sezioni di Scuola dell'Infanzia e le Classi 1[^] /2[^] di Scuola Primaria e viene condotto con la collaborazione del Primario dell'U.O. di Pediatria.• QUANDO NASCE UN BAMBINO Il progetto, condotto da una insegnante di scuola ospedaliera, viene proposto annualmente per far conoscere ai bambini di classe 2[^] :<ul style="list-style-type: none">* come avviene, in ospedale, l'evento della nascita* le cure che vengono prestate al neonato nelle prime ore di vita* le persone che gli sono vicine* la documentazione che lo accompagna nei primi giorni di vita.
Progetti interni	Il progetto "L'artista sono io", ormai consolidato negli anni, vuole avvicinare i ragazzi, che sono ricoverati presso il Reparto di Pediatria, al mondo dell'arte attraverso la conoscenza e la personalizzazione di opere di pittori noti. Nel corso di quest' anno scolastico si è scelto di proporre come nucleo tematico del progetto: Pablo Ruiz y Picasso : un bambino che gioca con colori e forme.
Formazione	Viene proposto, all' I.C.4 di Sassuolo, un incontro di formazione rivolto a famiglie e a docenti, Pea e collaboratori scolastici di tutti gli ordini di scuola. L'argomento potrebbe essere la prevenzione degli infortuni a carico della mano.
Istruzione domiciliare	Per l'a.s. in corso è stata avanzata finora 1 probabile richiesta di intervento d'istruzione domiciliare, per la quale ovviamente le insegnanti si rendono disponibili. (USR ER nota prot.10417 del 19 agosto 2015)
Collaborazioni	La Scuola Ospedaliera ha partecipato negli anni a numerose iniziative in collaborazione con Enti, Associazioni e Scuole del territorio. Tra esse le più importanti per numero di scuole e bambini coinvolti (che continueranno nell'a.s. appena iniziato) sono: Natale a colori : progetto dell'Azienda Usl rivolto alle scuole; sarà coordinato dall'URP per gli aspetti di competenza dell'Ospedale e dalle Insegnanti per gli aspetti didattici. Progetto di lettura : il progetto gestito dall'Associazione "Librarsi" allo scopo di promuovere la lettura per i più piccoli, ci coinvolge in quanto il Reparto di Pediatria ospita, con cadenza settimanale, i volontari che leggono storie animate.



ALLEGATO 4

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

PREMESSA

Gli alunni stranieri, frequentanti attualmente le 3 Scuole Primarie del 2° Circolo, sono 200 (la maggior parte dei quali di 2° generazione) e rappresentano 43% del totale degli alunni in frequenza.

Da precisare che il 90% degli alunni stranieri è di origine magrebina e di cultura islamica anche se negli ultimi anni sono in aumento gli ingressi di alunni provenienti dai paesi dell'Est europeo.

Ci si rende dunque conto che la presenza di alunni provenienti originariamente da Paesi extracomunitari diventa di anno in anno quantitativamente più significativa e che, pur assistendo ad una riduzione degli alunni stranieri neo-arrivati, sia comunque necessario:

- stabilire procedure mirate e condivise per l'accoglienza dei neo-arrivati;
- progettare interventi specifici per favorire in generale la conoscenza della lingua italiana ed in particolare della cultura che caratterizza il nostro Paese;
- organizzare momenti socializzanti per conoscere e valorizzare le diverse culture.

Allo scopo di creare una situazione di effettiva accoglienza occorrerà tener conto:

- delle difficoltà psicologiche derivate dall'inserimento in un ambiente nuovo e per molti aspetti estraneo;
- della difficoltà di comunicazione e comprensione derivante dalla limitata o nulla conoscenza della lingua italiana (da apprendere per imparare e per studiare);
- di usi, costumi e convenzioni che poco si conoscono, ma che influenzano profondamente abitudini di vita e comportamenti.

E' opportuno dunque che il Circolo condivida e approvi un modello di accoglienza che illustri e fissi una modalità corretta e pianificata per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri neo-arrivati che vengono iscritti in corso d'anno.

1 - LA COMMISSIONE INTEGRAZIONE STRANIERI

La Commissione Integrazione Stranieri è formata da:

◊ 1/2 docenti per ciascuna scuola dell'infanzia e primaria del Circolo

La Commissione è coordinata dal Dirigente Scolastico e/o dai docenti referenti (1 per le Scuole dell'Infanzia ed 1 per le Scuole Primarie)

La Commissione ha competenze di carattere consultivo, progettuale e di proposta per quanto riguarda l'inserimento degli alunni stranieri e più in generale per il Progetto Intercultura di Circolo.



2 – PRIMA FASE D'ACCOGLIENZA

2.1 ISCRIZIONE

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi per garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, vengono utilizzati dalla segreteria moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

COMPITI SEGRETERIA

Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica predisposta (bilingue)

Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;

Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, laddove possibile, note informative nella lingua d'origine;

- Fornire ai genitori la modulistica bilingue per facilitare la comunicazione con gli insegnanti (assicurazione, uscite, assenze, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola...);
- Controllare il percorso scolastico dell'alunno
- CONTROLLARE DATA DI NASCITA
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa 3gg)
- Fissare il primo incontro tra le famiglie e le referenti della commissione del Plesso d'iscrizione;
- Informare i genitori della possibilità di essere affiancati durante i colloqui da un mediatore linguistico (banca dati genitori stranieri)
- Avvisare la coordinatrice del plesso
- Informare il mediatore

MATERIALI:

- Moduli d'iscrizione, in versione bilingue
- Opuscolo di presentazione dell'Istituto
- Modulistica varia

2.2 COLLOQUI CON I GENITORI

Su appuntamento, il giorno stesso o il giorno successivo all'iscrizione, i genitori partecipano ad un incontro con le referenti per fornire informazioni sul figlio e sulla sua storia scolastica. E' in questa fase che vengono illustrate ai genitori le opzioni offerte dalla scuola e viene presentata l'organizzazione scolastica con le prime indicazioni utili all'inizio della frequenza.

Se i genitori dell'alunno hanno difficoltà di comprensione ed uso della lingua italiana e se sono d'accordo, è in questa occasione che si può utilizzare la mediazione linguistica dei genitori stranieri che hanno dato la disponibilità per questo tipo di intervento (banca dati di Circolo).

Le informazioni raccolte in tale occasione confluiranno nella Biografia linguistica dell'alunno che verrà compilata dal team di classe.



2.3 ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE

Dopo 2gg. dalla formalizzazione dell'iscrizione l'alunno potrà iniziare la frequenza scolastica per essere sottoposto all'accertamento delle competenze.

Le prove utilizzate saranno sostanzialmente non verbali e differenziate:

- Cl. 1[^] e 2[^]
- Cl. 3[^] - 4[^] e 5[^]

Durante le prove è possibile avvalersi della collaborazione, in quanto mediatore/facilitatore, di un alunno straniero competente in lingua italiana.

Le prove verranno tabulate dal somministratore utilizzando una griglia di sintesi.

3 INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

3.1 CRITERI D'ASSEGNAZIONE

Come previsto dal D.P.R. 394/99 gli alunni vengono **di solito iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica**, salvo che la commissione non decida l'iscrizione ad altra classe.

Tenendo conto:

- dell'ordinamento di studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese d'origine.

3.2 ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

L'accertamento delle competenze verrà curato DALLE REFERENTI DELLA COMMISSIONE che tenuto conto delle disposizioni legislative e delle informazioni raccolte nel colloquio con i genitori, valutate le abilità e le competenze dell'alunno, fornisce ulteriori elementi per convalidare l'assegnazione alla classe.

In linea di massima l'inserimento in una classe di coetanei appare la scelta da privilegiare perché consente:

- di instaurare rapporti alla pari con i nuovi compagni;
- di evitare un ritardo scolastico;
- di ridurre, in prospettiva, il rischio di dispersione scolastica.

Tuttavia in presenza di sostanziali lacune o carenze nelle competenze e abilità, l'alunno può essere inserito in una classe diversa su delibera DELLA COMMISSIONE STRANIERI PRESIDUTA DAL DIRIGENTE SCOLASTICO CHE INFORMERÀ I DOCENTI INTERESSATI, TALI DECISIONI VERRANNO VERBALIZZATE.

Gli alunni che per età anagrafica devono essere inseriti in classe 1[^], se giunti in frequenza nel 1° quadrimestre, non dovranno sostenere le prove di accertamento delle competenze, mentre quelli in frequenza dal secondo quadrimestre, pur essendo iscritti in classe 1[^], dovranno sostenere le prove di accertamento (documentazione per eventuale ed eccezionale non ammissione alla classe successiva).

3.3 SCELTA DELLA SEZIONE

I criteri di inserimento terranno presenti anche i seguenti fattori:



- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese;
- complessità delle classi (presenza di disagio, handicap, ecc.);
- ripartizione degli alunni nelle classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.

4 IL RUOLO DEL TEAM DOCENTE

4.1 PRIMA ACCOGLIENZA IN CLASSE

L'insegnante coordinatrice o 1 referente di plesso della commissione provvede ad informare il team docenti del nuovo inserimento.

Il team docente deve provvedere ad informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa.

L'insegnante in servizio accoglie il neo-arrivato e dedica del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza.

Gli insegnanti e gli alunni di classe cercheranno di aiutare l'alunno ad inserirsi con varie modalità (Es. cartelli di benvenuto nella lingua d'origine, carta geografica con segnato il Paese di provenienza...)

Potrà essere utile individuare un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) per il nuovo arrivato.

4.2 COMPITI DEL TEAM DOCENTE

Il team docente ha il compito di favorire l'integrazione del neo-alunno nella classe:

- rilevare i bisogni specifici di apprendimento, per predisporre percorsi personalizzati;
- individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- rimandare gli alunni a percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che vengono attuati all'interno del Circolo in orario scolastico (laboratorio di L2, progetti specifici, ecc.) sulla base delle risorse disponibili e prevedere la possibilità di uscita dell'alunno dalla classe per interventi individualizzati o a piccolo gruppo;
- mantenere i contatti con i docenti del Laboratorio di L2 e con i colleghi che seguono l'alunno nelle attività individualizzate

4.3 STRUMENTI E RISORSE

Il team docenti può avvalersi di tutto il materiale attualmente presente nel CDE del Circolo, disponibile per il prestito.

E' possibile poi chiedere ai colleghi di mettere a disposizione materiale accumulato o elaborato, per necessità professionale o interesse personale, allo scopo di programmare interventi didattici a favore degli alunni stranieri.

Inoltre, soprattutto nei primi tempi, può essere coinvolto con funzione di tutor un alunno della stessa nazionalità, dimostratosi disponibile.

Ed infine, laddove possibile, si possono impiegare le ore di compresenza per avviare il percorso di alfabetizzazione in L2.



5. LA VALUTAZIONE (DPR394/99 – DPR122/2009)

A seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze, la valutazione del primo quadrimestre può non essere espressa, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana, o può essere espressa in base al personale percorso di apprendimento ormai avviato.

Sarà compito del team docenti operare in modo che l'alunno straniero che ha una conoscenza nulla/limitata della lingua italiana e che dunque parte da una evidente situazione di svantaggio possa avere una valutazione almeno nelle materie meno legate alla lingua come educazione fisica, disegno, ecc.

Nel secondo quadrimestre la valutazione deve essere formulata perché costituisca la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

PROVE PER L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE PER ALUNNI STRANIERI NEO-ARRIVATI

L'inserimento di un alunno straniero neo-arrivato in una classe è un momento importante e complesso; spesso risulta difficile effettuare una valutazione iniziale per mancanza di tempo e strumenti non idonei.

Per questi motivi la commissione stranieri – scuola primaria dell'istituto ha lavorato sulla costruzione di prove d'ingresso che possano fornire un quadro delle competenze degli alunni neo arrivati, non sicuramente esaustivo, ma significativo per una valutazione iniziale.

Queste prove sono state costruite con la consapevolezza che non rispecchiano i programmi di studio dei paesi d'origine degli alunni, ma attenendosi ai seguenti criteri:

- Eliminazione delle consegne in lingua italiana e largo uso di esempi
- Analisi delle competenze e non delle conoscenze

Le prove sono suddivise in due cicli:

- I – classi 1[^] e 2[^]
- II – Classi 3[^], 4[^] e 5[^]

e riguardano:

- la comprensione testuale
- ambito logico-matematico
- arte e immagine